# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 67. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 9 Marzo 1899.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Le congrue dei parroci

Con due dozzine, non di più, di deputati presenti, la Camera ha iniziata nella seduta mattutina di ieri la discussione sul progetto importantissimo della liquidazione del Fondo Culto, che include gravi interessi per lo Stato, pei Comuni e per i parroci.

E' sperabile che la discussione di un progetto simile proseguirà anche nelle sedute pomeridiane, altrimenti bisognerà affidarsi al Senato per le necessarie modificazioni.

Con una serie di articoli, noi abbiamo dimostrata la stridente ingiustizia derivante dalla modificazione che la Commissione volle introdurre nel progetto ministeriale, per la quale, contro i giudicati della Suprema Corte di Roma, sarebbero escluse dal conteggio per fissare il supplemento di congrua le modeste spese indispensabili di chiesa, che gravano esclusivamente sui parroci e specialmente sui parroci più poveri.

La Commissione ha tentato giustificare la proposta modificazione, asserendo che quasi dovunque vi sono istituzioni speciali, le quali provvedono esse a siffatte spese — argomento questo, che non esclude come vi siano delle parrocchie misere, dove non essendovi nè fabbricerie, nè Confraternite, nè assegni del Comune, perchè p vero quanto la chiesa, il parroco è costretto a farvi fronte, togliendosi il pane di bocca.

E diciamo " togliendosi il pane di bocca „ non per fare una frase, ma perchè è la verità. Infatti non è già che il Fondo Culto paghi 900 lire ai parroci, come crede il volgo; le 900 lire rappresentano tutti gli introiti che può avere la parrocchia, più il supplemento che il Fondo Culto assegna per arrivare alle 900 lire.

Ora siccome queste 900 lire, che rappresentano tutti i proventi del povero parroco, si riducono a 2,50 al giorno, è chiaro, che se il parroco deve su questo meschino assegno provvedere anche alle spese indispensabili per la chiesa, là dove non vi sono enti che vi sopperiscano (ciò che si verifica appunto nelle parrocchie più misere) è un tanto di pane che deve togliersi di bocca.

Si è posta innanzi la questione finanziaria; ma anche questa è un pretesto qualunque che non regge ad un serio esame — senza tener conto che trattandosi di un provvedimento, il quale ha pure una notevole importanza politica e morale, non è la differenza di qualche centinaio di mille lire, che possa indurre un Parlamento a commettere una ingiustizia patente, come quella cui si va incontro, creando una disparità di trattamento fra i parroci poveri a tutto danno dei più poveri.

Prendiamo le statistiche ufficiali che ci fornisce l'Amministrazione stessa del Fondo Culto e troveremo che in Italia esistono 20,183 parrocchie e che di queste ve ne sono 9105 con una rendita superiore alle mille lire annue. Siccome le parrocchie con 1000 lire di rendita sono escluse da ogni supplemento di congrua anche per l'avvenire, giacchè il massimo, cui si è stabilito di arrivare è di 1000 lire, ne restano in causa 11,078. Fra queste 8863 hanno una rendita dalle 800 alle 1000 lire, e 2215 una rendita inferiore alle 800.

Ora, siccome per ora si tratta di provvedere alle parrocchie con meno di 900 lire di rendita, bisogna detrarre tutte quelle che hanno una rendita da 900 a mille; ma questo è nulla. Se è vero, come afferma la Commissione, che in quasi tutte le parrocchie, anche quelle aventi meno di 800 lire di rendita, esistono fabbricerie, Opere parrocchiali, Sacristie, Maramme, Confraternite, che provvedono alle spese di chiesa, o vi provvedono i Comuni, o vi provvedono i patroni, oppure vi è una popolazione inferiore alle 200 anime (nel qual caso il parroco, per legge, può essere escluso dai supplementi di Congrua) a quale cifra si possono ridurre queste parrocchie, nelle quali le meschine spese di chiesa gravano sul parroco?

Una delle due: o la Commissione, quando afferma che in quasi tutte le parrocchie c'è chi provvede alle spese di chiesa, dice il vero e allora non si capisce come vi possa essere una questione finanziaria che s'imponga al punto di obbligare i parroci più poveri a togliersi il pane di bocca per pagare quelle poche spese di chiesa: o l'affermazione della Commissione è un pretesto e la maggior spesa derivante dall'abbuono di queste piccole spese ai parroci più poveri è sensibile, e allora giustizia vuole che prima di elevare la congrua a 900 lire, si pareggino i parroci a 850, invece di commettere una iniquità di trattamento, che si risolve nell'assicurare a quelli che non hanno spese di chiesa 900 lire nette e agli altri 900 lire lorde.

La verità è che una questione finanziaria non esiste, perchè le parrocchie, nelle quali le spese di chiesa gravano sul parroco, non sono molte, quindi la differenza si riduce a ben poco.

Tale essendo la realtà delle cose, è indecoroso che il Parlamento italiano, dopo tante promesse di aiutare il clero povero avente cura d'anime, commetta un'ingiustizia per qualche centinaio di mille lire, mentre approva un progetto che anticipa le decine di milioni allo Stato ed ai Comuni.

## Politica e Diplomazia

(S) **Berlino,** 7 — L'ammiraglio de Knorr, le cui dimissioni da Comandante supremo della marina imperiale sono state accettate, è stato collocato in disponibilità.

Il suo successore non è stato ancora nominato.

**Londra,** 8, ore 11,40 — Dal Cairo si annunzia che il Kedive farà nella prossima estate un viaggio nell'Alto Egitto, spingendosi fino a Faschoda. Il viaggio ha importanza politica, perchè il Kedive era sinora contrario all'annessione del Sudan.

— Sir Cecil Rhodes ha preso al Cairo tutte le disposizioni per la costruzione della linea telegrafica da Alessandria al Capo. Fino a Sobat la linea sarà costruita dalle autorità militari egiziane e da Sobat a Rhodesia dalle Società inglesi costituitesi sotto la direzione di Rhodes. La linea sarà compiuta in due anni.

(S) **Parigi,** 8. — Il generale Bailloud resta Segretario generale all'Eliseo.

— Mizon, amministratore della Colonia di Mayotte, è stato nominato amministratore della Colonia della Costa dei Somali a Gibuti, Lagarde restando esclusivamente incaricato delle funzioni d'inviato presso Menelik.

**Vienna,** 8, ore 11,15. — La *Pol. Corr.* annuncia che il Duca degli Abruzzi intraprenderà il 10 maggio la spedizione pel Polo Nord e che il Principe di Napoli lo accompagnerà sino allo Spitzberg.

(S) **Bruxelles,** 8. — Il bollettino della salute della Regina reca che i sintomi di miglioramento si accentuano.

**Berlino,** 8, ore 10,40 — L'imperatore Guglielmo ha conferito al barone Alfredo Rothschild di Londra l'ordine della Corona di 1.a classe sia per il grande interesse da lui preso al riavvicinamento fra la Germania e l'Inghilterra, sia per le sue opere filantropiche.

**Vienna,** 8, ore 11,10 — Da Costantinopoli si annuncia che nell'ultima udienza avuta dal Sultano l'ambasciatore inglese O'Connor gli ha spiegato sotto un nuovo punto di vista la politica dell'Inghilterra verso la Turchia e le popolazioni islamitiche.

Le dichiarazioni dell'ambasciatore inglese hanno fatto ottima impressione sul Sultano.

(S) **Parigi,** 8. — Il nunzio pontificio, Monsignor Clari, è stato colpito da emorragia cerebrale.

Il suo stato è gravissimo.

### L'incidente di Mascate.

(S) **Parigi.** 7 — Una Nota ufficiosa dice:

" Il Sottosegretario di Stato inglese per gli affari esteri, Brodrick, dichiarando alla Camera dei Comuni di non avere espresso disapprovazione per la condotta dell'agente britannico a Mascate, non negò di avere riconosciuto scorretto il suo modo di procedere e di avere espresso il suo profondo rammarico al Governo francese. „

### L'incidente serbo-russo

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna,** 8, ore 17.40 — L'affare del ministro russo a Belgrado, Jadowsky, solleva un gran chiasso, ma, secondo le mie informazioni, attinte a fonte autorevole, non avrà conseguenze politiche serie.

E' un fatto notorio che a Pietroburgo non si hanno simpatie per l'ex-Re Milano. Per questo motivo Jadowsky credeva di poter trattare, ad ogni occasione, senza troppi riguardi, non solo l'ex-Re Milano, ma anche il Re Alessandro ed il Presidente del Consiglio Georgevic. La posizione di Jadowsky che credeva poter sostenere a Belgrado, la parte, che aveva sostenuto un tempo, l'ambasciatore russo Mentchikow a Costantinopoli (che andava a Corte in stivaloni) era divenuta insostenibile.

Il governo russo, avendolo compreso trasferì nella scorsa estate il segretario di Legazione Mansurow da Parigi a Belgrado.

Nei circoli governativi della Serbia, si prevedeva da lungo tempo la rottura delle relazioni con Jadowsky.

Anche nei circoli russi non si attribuisce grande importanza. Sino dal suo arrivo a Belgrado, Mansurow, era designato ad incaricato d'affari presso il governo serbo. Per qualche tempo non sarà nominato alcun titolare della Legazione.

L'incidente non influirà menomamente sull'accordo austro-russo per le faccende balcaniche.

(S) **Belgrado,** 8. — L'incaricato di Russia, Mansurow, fece visita ufficiale al ministro degli affari esteri.

## PARLAMENTI ESTERI

### Francia.

(S) **Parigi,** 7. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sul bilancio delle colonie.

Aulan attacca vivamente Lagarde, il quale accumula le funzioni di rappresentante francese a Gibuti, di Governatore di Obock e di ministro plenipotenziario francese presso la Corte del Negus.

Soggiunge che Lagard sciupò milioni ad Obock e soggiornò a Gibuti tre settimane in tre anni. Dice che il viaggio di Lagarde in Abissinia avrà potuto avere dei risultati vantaggiosi per la Francia, ma certo ne ebbe per lui.

Osserva che Lagarde tornò volontariamente in Francia, quando gli inglesi ottennero in Abissinia sensibili vantaggi. Lagarde non fece rispettare la bandiera francese presso Tagiura, ove esiste la tratta dei negri e quella degli eunuchi. L'oratore conclude dicendo: " Occorre che gli scandali cessino „.

Il ministro delle Colonie, Guillain, protesta contro tali accuse che dice ingiustificate ed afferma che Lagarde rese grandi servigi. Da quando cominciarono i lavori della ferrovia Gibuti-Harrar, Gibuti è divenuta una vera Colonia, in via di pieno sviluppo. Il ministro soggiunge che nominerà un Governatore speciale a Gibuti e che Lagarde rimarrà in qualità di ministro di Francia presso Menelik.

La Camera approva il bilancio delle Colonie e passa indi al bilancio della Guerra.

(S) **Parigi,** 8. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione del bilancio della guerra. Parecchi oratori criticano l'organizzazione attuale dell'esercito.

Il ministro della guerra Freycinet promette di attuare le riforme possibili relativamente al servizio degli approvvigionamenti e dell'amministrazione.

Quanto all'effettivo militare, dice che la cifra di 560,000 uomini è formidabile, ma è disgraziatamente inferiore a quella della Germania, la quale avendo una popolazione superiore a quella della Francia, avrà sempre un effettivo superiore. D'altronde al di là di una certa cifra, la potenza militare non aumenta coll'effettivo.

Il terreno di operazioni sarà saturo di uomini coi corpi d'armata esistenti.

I corpi suppletivi non servirebbero che per le riserve; e le riserve sono d'ambo le parti considerevoli. L'essenziale consiste nel sostituire la qualità alla quantità. (*Applausi*).

Quanto agli armamenti la Francia è fiera dei progressi compiuti da 15 anni.

Essa inventò un fucile che quando comparve era il primo del mondo.

Non lo è più oggi ma lo ridiverrà mercè le modificazioni che vi si faranno senza grandi spese. Relativamente all'artiglieria essa non ha la pari. (*Applausi*).

Soggiunge: Non è dal punto di vista materiale che occorre fortificare l'esercito; è dal punto di vista morale, rinforzando la disciplina col rispetto nei subordinati, colla benevolenza e la giustizia nei capi. L'esercito deve ispirarsi alla grande missione che può essere chiamato ad adempiere. E' col professarsi servitore della Patria che l'esercito si prepara a divenire invincibile. (*Applausi ripetuti*).

### Gran Bretagna.

(S) **Londra,** 7 — *Camera dei Comuni* — Sir Charles Dilke interroga il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, per sapere se sia vero che il governo inglese abbia espresso alla Francia il suo profondo rammarico per l'incidente di Mascate.

Brodrick risponde riepilogando i fatti e soggiunge: " Non esprimemmo la nostra disapprovazione per la condotta dell'agente britannico, il quale agì in conformità alle nostre istruzioni. „ (*Applausi*).

Proseguendo, dice che lord Salisbury dichiarò all'ambasciatore francese, Cambon, che credeva l'Inghilterra avesse il diritto di tenere, circa la questione di Mascate, l'attitudine seguita; che avrebbe preferito qualche altro modo di agire per evitare i danni che potevano risultare da un bombardamento e che infine nessun biasimo poteva essere inflitto all'agente britannico a Mascate, perchè questi non si trovava in condizione di distinguere le responsabilità incombenti all'agente francese, al Sultano di Oman ed al Governo francese. La Convenzione del 1962 — continua Brodrick — non proibisce ai francesi di avere una stazione di carbone anche a Mascate, purchè però non vi sia concessione di territorio.

Crediamo — conclude — che la Francia sappia che i suoi diritti sono soggetti a questa restrizione.

## Italia e Cina.

**Londra** 7. La voce che la Francia avrebbe consigliato lo Tsung-li-Yamen a respingere la domanda dell'Italia circa la baia di San Mun è smentita categoricamente.

Si dichiara, invece, nei circoli bene informati, che la Francia, consultata preventivamente dall'Italia, accolse il progetto italiano in modo assai simpatico.

*(Servizio speciale del Pop. Romano).*

**Berlino,** 7, ore 20. — La *National Zeitung*, a proposito della condotta dello Tsung-li-Yamen verso l'Italia, scrive che esso ha per sistema di comportarsi in tal modo con le Potenze. Aggiunge che anche l'Inghilterra è fortemente irritata per il trattamento scortese inflitto al suo ambasciatore Macdonald. Ritiene che la Cina difficilmente ricaverà buoni frutti da questo suo modo di agire e che l'Italia, nel peggiore dei casi, procederà all'occupazione, facendo a meno del suo consenso.

Il *Berliner Lokalanzeiger* chiama giustificatissima la rottura delle relazioni e delle trattative italo-cinesi promossa dall'Italia.

**Parigi,** 7, ore 18,35. — I giornali accusano l'Inghilterra di avere impedito la cessione della baia di San Mun all'Italia.

**Vienna,** 7, ore 15.10. — Informazioni da fonte ufficiosa assicurano che la Russia, non ha sollevato alcuna obbiezione alla cessione all'Italia della baia di San Mun.

(S) **Pechino,** 8 — Si ha da fonte inglese: Si crede nei circoli diplomatici che la Russia e la Francia sostengano in certa misura la China nella resistenza alla domanda dell'Italia relativamente alla baia di San Mun.

(S) **Londra,** 8 — Il *Daily Graphic* prevede un accordo tra l'Italia, l'Inghilterra e la Germania contro la China.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Il Ministro inglese a Pechino, Macdonald, notificò al Tsung-li-Yamen che l'Inghilterra appoggia la domanda dell'Italia per l'affitto della baia di San Mun.

Il *Daily Mail* riceve da Washington: Si ha da fonte autorizzata che il Governo federale rimane indifferente nella spedizione della China.

*(Servizio part. del Pop. Rom.)*

**Parigi,** 8 ore 15,40. — I giornali esprimono il loro compiacimento per la spartizione della Cina fra le potenze, le quali hanno sventato in tal modo il piano dell'Inghilterra.

## Il commercio dell'Italia coll'estero

Pubblichiamo il riassunto per categorie del movimento degli scambi fra l'Italia e l'estero pel mese di gennaio 1899.

| | Importazione 1899 | Importazione Differenza sul 1898 | Esportazione 1899 | Esportazione Differenza sul 1897 |
|---|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Spiriti ed olii | 3212678 | — 356856 | 11099017 | — 1636032 |
| Coloniali tabac. | 6130868 | + 1032824 | 814992 | + 166412 |
| Prodotti chimici medicinali | 3711343 | + 588238 | 3476062 | + 178124 |
| Colori generi per tinta e concia | 2358797 | + 648430 | 872490 | + 29960 |
| Canapa, lino | 2310032 | + 667960 | 4820796 | + 1295368 |
| Cotone | 10465844 | + 1697081 | 5428541 | + 2636335 |
| Lana, crino peli | 4180139 | + 1145906 | 1206038 | + 588339 |
| Seta | 12318631 | + 3131284 | 29396439 | + 1860313 |
| Legno e paglia | 2876142 | — 71041 | 2818753 | — 8335301 |
| Carta e libri | 1343288 | + 559887 | 1041092 | + 224179 |
| Pelli | 5193469 | + 1455886 | 1717054 | + 99408 |
| Minerali, metalli e loro lavori | 12854890 | + 2658085 | 3204089 | + 268510 |
| Pietre, terre e cristalli ecc. | 12160206 | + 2145921 | 5258902 | — 486793 |
| Cereali, farine, paste | 17067743 | + 2067123 | 7991406 | — 3447767 |
| Animali e spoglie di animali | 5822574 | — 513919 | 9265494 | + 2564846 |
| Oggetti diversi | 3093116 | + 2175965 | 2153241 | + 200239 |
| Totale | 105399760 | + 19032774 | 90564406 | — 493460 |

## I protettorati in Oriente

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Parigi,** 7, ore 18.35 — Il *Journal des Débats* pubblica una lunga lettera da Roma sulla questione dei protettorati in Oriente, nella quale si attacca il console d'Italia a Beirut, comm. De Gubernatis e si annunzia che il clero e il patriarcato lo rinnegarono.

Vedremo la lettera, ma intanto, ad evitare un *secondo* equivoco pel fatto che il comm. De Gubernatis è stato trasferito a Corfù nella stessa qualità, non sarà inutile qualche spiegazione.

Anzitutto, il trasferimento è avvenuto per un riguardo che il governo ha voluto usare al provetto funzionario, il quale, avendo perduto una figlia a Beirut, ove si trova da sette anni, aveva chiesto da qualche tempo una residenza più vicina all'Italia.

Il fatto stesso che il Consolato generale di Corfù è più importante di quello di Beirut, oltre all'essere una residenza preferita, basta ad eliminare qualunque connessione fra il trasferimento e la pubblicazione del *Journal des Débats.*

Del resto che non vi sia alcuna connessione risulta dal fatto che il *Débats* ha preso un equivoco scambiando il conte De Gubernatis, professore a Roma, il quale ha scritto, dopo un recente viaggio in Terrasanta, un libro, che sta pubblicando l'editore Treves, in cui parla appunto del *Patriarcato e della Custodia di Terrasanta*, con suo fratello il Console generale a Beirut, il quale non si è mai sognato di far questioni di protettorati o d'altro.

E' curioso poi che il Patriarcato e il clero latino in Oriente possano aver rinnegato il Console, il quale rappresentando il Governo si attiene alle istruzioni che dal Governo riceve e sulle quali nè Patriarcato, nè clero hanno nulla da rinnegare o da confermare, tanto più che il nostro Governo non ha mai pensato di sollevare questioni od a mutare l'indirizzo che ha seguito fin qui negli affari di Terrasanta.

# Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI.

#### Seduta del mattino.

*Seduta dell'8 marzo - v. presid.* **Chinaglia** - Ore 10

Senza discussione si approvano i seguenti progetti:

Cessione di alcune aree marittime al municipio di Palermo.

Transazione della causa relativa ai biglietti consorziali riscontrati duplicati.

Aggregazione del Comune di Bentivoglio alla pretura di S. Giorgio di Piano.

Disposizione sul patrimonio delle Cappuccine in Città di Castello.

Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei.

#### Danni cagionati dalle alluvioni e mareggiate del 1898.

**Credaro.** Si duole che il progetto non provveda alla Valtellina, una delle regioni maggiormente danneggiate dalle alluvioni.

**Lacava** (LL. PP.) risponde che anche la Valtellina ha diritto, nei limiti della legge, al concorso dello Stato per quelle opere stradali che fossero state danneggiate dalle alluvioni del 1898.

**Cao Pinna** ritiene insufficiente il concorso del 50 per cento, perchè con tale aiuto la provincia di Cagliari non potrà ricostruire la sua strada litoranea. Chiede che il governo l'aiuti con un prestito.

**Lacava** (*LL. PP.*) risponde che la concessione di un prestito esce dalle sue competenze.

Si approvano senza discussione i seguenti altri disegni:

Spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta.

Concessione della naturalità italiana al principe Aslan d'Abro Pagratide.

#### Congrue parrocchiali.

**Vischi** voterà il disegno di legge; ma con maggior piacere se la Camera potrà fare qualche ulteriore concessione a favore dei parroci; e in special modo quella di far libero di trattenuta e di imposta l'assegno di lire 900.

Avrebbe desiderato che si fosse profittato di questa occasione per risolvere le molte controversie che nascono dall'interpretazione dell'articolo 18 della legge per le guarentigie; e rinnova la sollecita presentazione di un progetto che riduca l'eccessivo numero delle Diocesi, facendolo corrispondere a quello delle Provincie.

Il numero eccessivo delle diocesi non giova agli interessi della religione; e le dotazioni delle diocesi soppresse potrebbero volgersi a profitto del basso clero, che ha bisogno di essere rialzato moralmente ed economicamente.

**Stelluti-Scala.** Gli effetti di questo disegno saranno frustrati dall'esagerato fiscalismo, essendo invalso il criterio di tassare il supplemento di congrua come reddito permanente. Domanda una disposizione transitoria che regoli la materia.

Invoca, come provvedimento di giustizia, un'indulto che assolva i parroci dalle multe loro inflitte per la dichiarazione del reddito.

Vorrebbe infine che i fondi assegnati ai Comuni non fossero soltanto impiegati nella pubblica istruzione, essendovi molti altri bisogni, ai quali urge provvedere, ad es., le spese di spedalità. (*Bene!*)

La seduta termina alle ore 11.40.

#### Seduta del pomeriggio.

*Seduta del 8 marzo - Pres.* **Palberti** *- Ore 14*

#### Interrogazioni.

**Fortis** (agricoltura) agli on. G. Morando, Gorio ed altri che domandano provvedimenti sulla sofistificazione dei vini, dice che saranno presentati prima delle ferie pasquali.

**Chiapusso** (lavori pubblici) all'on. Stelluti-Scala, che domanda diminuzioni del prezzo di trasporto ferroviario pei lavoratori dell'Agro romano e disapprova la istituzione di un'Agenzia ufficiale per la riduzione del prezzo del viaggio di ritorno, ricorda i provvedimenti già presi ed assicura che si studiano maggiori facilitazioni.

Giustifica poi l'agenzia istituita dalle Società ferroviarie.

**Stelluti Scala** ringrazia. Ma crede necessaria, specialmente per il ritorno dei contadini, la riduzione individuale e non quella agli operai in comitiva.

Non è regolare, nè legale che l'Agenzia imponga una tassa al lavoratore che chiede la concessione.

**Chiapusso** riconosce qualche inconveniente esistere; sarà cura del ministero di provvedere con la migliore equità.

**Bonardi** (grazia e giustizia) all'on. De Felice che interroga sul conflitto scoppiato a Genova tra il potere giudiziario ed il potere esecutivo espone i precedenti della questione, che rimase sempre nel campo dottrinale e che oggi fu deferita alla risoluzione della Corte Suprema.

**De Felice**, il fatto, che in seguito alla sua interrogazione fu rimesso in libertà l'arrestato, aggrava la cosa. Prega quindi il Governo di richiamare la procura del Re all'osservanza della legge.

**Bonardi.** Respinge gli attacchi dell'interrogante al P. M. Si denunzino fatti e il Ministero provvederà.

**Vendramini** (finanze) all'on. Socci, che interroga sulla condotta del ricevitore del demanio di Castrogiovanni nella presente lotta elettorale, dice che quel ricevitore fu invitato a dare spiegazioni perchè aveva apposta la sua firma ad un manifesto elettorale; le spiegazioni date furono soddisfacenti. Intanto egli si è già recato alla sua nuova destinazione.

**Socci** prende atto e si dichiara soddisfatto.

#### Svolgimento di una proposta di legge.

**Rizzetti**, anche a nome di altri deputati, svolge una proposta di legge per modificazione della legge del 1888, per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica nelle disposizioni relative alla ubicazione dei cimiteri.

**Pelloux** (pres. del Consiglio) riconosce che l'articolo 57 della legge sanitaria è troppo assoluto, consente alla presa in considerazione.

(E' presa in considerazione).

#### Delinquenti recidivi.

**Barzilai**, si compiace della dichiarazione dell'on. ministro, che ha escluso dal progetto ogni fine politico. Non può convenire con l'on. Lucchini, che ha negato che i recidivi costituiscano un particolar tipo criminale contro il quale è necessaria una particolare difesa.

Nè crede che le leggi eliminative riescano inefficaci. Conviene però con lui che, prima di ricorrere all'estremo rimedio della eliminazione sarebbe opportuno applicare rimedi preventivi, quali la riforma penitenziaria ed il patronato per i liberati dal carcere.

Ma non giova recriminare sul passato quando la necessità di un rimedio si manifesta urgente per l'aumento dei recidivi. Ma a questa necessità di rimediare, risponde il disegno di legge? L'oratore crede di no. Epperciò converrà emendarlo nel senso di una precisa determinazione di quei reati ai quali si dovrà applicare, e che dovranno essere solamente quelli che costituiscono un vero pericolo sociale.

Domanda, poi, con quali mezzi finanziari si intenda di provvedere all'applicazione di questa legge; e si augura che il guardasigilli possa rispondere in modo da permettergli di votare il disegno di legge. (*Approvazioni*).

**Ferri** dichiara di approvare il concetto fondamentale della legge, resa necessaria dai difetti stessi del Codice penale, che chiama un trattato accademico, diviso per articoli invece che per capitoli.

Critica la tendenza delle leggi penali italiane che mirano ad aumentare la intensità della pena, e ricorda come non si sia mai attuata la riforma penitenziaria in conformità al disposto dello stesso Codice 1890.

**Lucchini.** Ma ella ora discute il Codice penale.

**Ferri.** E' dolente di dover far critiche così severe del nostro Codice, ma è impossibile non farle, perchè appunto la legge che si discute non deve servire ad altro che a far da puntello al Codice zanardelliano.

**Piccardi** interrompe.

**Nocito.** Molte Nazioni l'hanno preso a modello.

**Ferri.** L'on. Nocito è in errore. L'oratore segue con diligenza le legislazioni delle Nazioni d'Europa: non una ha preso a modello il Codice penale italiano.

Rileva come la criminalità in Italia sia in continuo aumento e crede che una delle principali cause sia il pessimo ordinamento delle nostre carceri.

Torna quindi alla critica del sistema penale che somministra a dosi prestabilite una pena identica per reati diversi, senza tener conto della stessa differente natura del crimine.

L'oratore incidentalmente parla dei metodi che vigono per l'ammissione alle cattedre universitarie e li chiama metodi camorristici. (*Interruzioni, rumori*).

**Nocito.** Dice a me!

**Ferri.** Dico a coloro che escludono dalle cattedre giovani valentissimi, sol perchè professano teorie scientifiche diverse, e vi cacciano dentro persone che altro non fanno che ruminare i loro trattati (*nuovi rumori*) i loro codici, come il penale, che è la più grande disgrazia legislativa che abbia afflitto l'Italia.

L'oratore viene quindi a fare un lungo esame del progetto di legge, articolo per articolo; combatte la deportazione e critica soprattutto il Governo di aver confuso i delinquenti comuni coi condannati politici.

**Fulci Lodovico** riconosce la necessità di questa legge, osservando come da qualche anno in Italia il numero dei delitti, specialmente nei centri più popolati e più importanti, vada sempre aumentando; anche i fatti di maggio non furono prodotti che dalla delinquenza comune.

Esamina poi il progetto e trova necessarie alcune modificazioni, indispensabili; crede che le condanne dei delinquenti come recidivi, debbano farsi con criteri diversi da quelli stabiliti dalla legge; il Magistrato deve esaminare più che altro la vita del condannato e non essere un semplice registratore di sentenze.

Approverà perciò il progetto se verrà convenientemente emendato.

**Venturi** fa una lunga ed erudita dissertazione sulla delinquenza, sui delinquenti e sui diversi sistemi di pene. Parla del vagabondaggio, della miseria e della ignoranza delle popolazioni, cose alle quali si dovrebbe prima provvedere per combattere appunto la delinquenza.

Venendo ad esaminare il progetto, l'oratore si domanda se non sarebbe meglio studiare prima se con questo si raggiunge veramente lo scopo di attenuare il fenomeno della recidività, o invece si favorisca la creazione di nuovi reati e conseguentemente di nuovi delinquenti (*Ilarità*).

Critica tutto il sistema della nostra legislazione penale ed espone come il concetto della penalità si sia andato trasformando tanto da arrivare ad una base di sofferenze, inflitte al delinquente, fino al concetto della retribuzione finanziaria (*risa*).

Infatti il lavoro del carcerato va a suo profitto e non a vantaggio della parte lesa.

L'oratore parla molto celeramente, circondato da moltissimi deputati che sono scesi nell'emiciclo.

Conclude accettando in parte il concetto dell'on. Ferri, cioè la pena *sine die*, a tempo indeterminato, fino a che il condannato non abbia dato prove di pentimento e di essere completamente emendato, ma ci vorrebbe aggiunto il risarcimento dei danni, la prigione cioè non dovrebbe aver termine fino a che il condannato, col suo lavoro non abbia completamente risarcito il danno prodotto.

**Presidente.** Comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto. Tutti i progetti, discussi nella seduta mattutina sono approvati.

La seduta è sciolta alle 18.45.

## I delinquenti recidivi

Degli oratori che hanno parlato nella discussione generale del progetto per i delinquenti recidivi, tutti, ad eccezione dell'on. Lucchini, hanno approvato il concetto, al quale si è inspirato il progetto del governo, ed il fine al quale esso mira, di eliminare cioè dalla società quel tipo particolare di criminale, che del delitto e per il delitto vive e che costituisce, a detta di tutti gli uomini che furono al governo, il substrato di ogni turbamento dell'ordine pubblico, qualunque ne sia la causa od il pretesto apparente.

Il consenso di massima non importa, dissero parecchi oratori, il consenso dei particolari, ma di questi parziali dissensi non torna il dire ora. Spetterà alla Commissione vedere se e quanto possa o debba essere emendato il progetto.

Ci fermeremo invece ad un breve sommario esame di alcune delle obiezioni sollevate dall'on. Lucchini contro il progetto.

Una legge consimile, egli ha detto, ha fatto cattiva prova in Francia, dove si pensa a riformarla sull'esempio della legislazione delle altre nazioni, che generalmente hanno eliminato dai loro codici la pena della deportazione.

Che la Francia pensi a modificare la sua legge sui recidivi sarà, sebbene finora non consti in alcun documento di pubblico dominio. Ma se la deportazione ha fatto o fa cattiva prova in Francia, non ne segue necessariamente che non debba farla buona in Italia; anzi, data l'indole delle nostre popolazioni, si dovrebbe ritenere tutto l'opposto.

L'on. Lucchini ha detto che la percentuale dei recidivi è in Italia inferiore a quella degli altri Stati europei. L'on. Barzilai gli ha già risposto ieri che la percentuale data dalle statistiche ufficiali è alquanto superiore a quella da lui citata; ma ciò che deve impensierire non è tanto la percentuale per sè stessa, quanto il suo progressivo aumento, se è vero, come ha notato l'on. Barzilai che, nel giro di pochi anni, dal 1890 al 1897, è salita dal 17 al 27 per cento.

E di fronte ad una così marcata ascesa della recidività deve la società restarsene indifferente?

Applicate la riforma penitenziaria, ha detto l'on. Lucchini, e date vigoroso impulso alle Società di patronato per i liberati dal carcere, e voi avrete efficacemente provveduto alla difesa sociale.

La riforma penitenziaria esige una spesa di molte diecine di milioni, che la finanza, la quale ha consumato quella dozzina di milioni, che si erano messi insieme per la bisogna, non può sopportare. I patronati si sono tentati, ma disgraziatamente con piccolo successo. Del resto i patronati operano e larghissimamente in Inghilterra; con quale frutto lo dicono le statistiche che segnano per il Regno Unito una percentuale della recidività per i reati, contro la proprietà in specie, superiore alla italiana.

La cura preventiva non deve essere abbandonata certamente; ma quando il male assume certe forme acute bisogna ricorrere alla cura repressiva, energicamente repressiva.

L'unica obiezione che l'on. Lucchini ha presentato veramente meritevole di attento esame è quella della spesa che la creazione di queste nuove colonie di recidivi importi, da lui preveduta, a sei milioni.

Se veramente tanta dovesse essere la spesa, cui dovrebbe sobbarcarsi l'erario, la riforma progettata dovrebbe essere studiata e seriamente ristudiata. Ma è uno studio che la Commissione soltanto potrà fare, e noi speriamo, ancora che le risultanze dello studio saranno diverse da quelle dell'on. Lucchini. Imperciocchè non si può non tener conto che la creazione di queste colonie sfollerà le carceri se non di altrettanti, di poco meno e che la maggiore spesa fatta da una parte sarà compensata da economia dall'altra.

## ATTI DEL GOVERNO

**Ministero di grazia e giustizia.** — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

*Dir. gen. Fondo per il culto.* — Sono stati promossi di classe i signori:

Mori Arturo, archivista; Belli Giuseppe, Cerocchi Leopoldo, Cortis Giovanni; ufficiali d'ordine.

*Giudici.* — De Cristoforis Giovanni, giud. trib. di Genova è nominato vice pres. ivi; Mazzarino Eligio, id. Camerino, in aspett. richiamato in servizio ivi; Groppo Carlo Luigi id. Torino, nominato vice pres. trib. di Cagliari; Lanni Pietro id. Benevento tramutato ad Ariano; Mastrostefano Domenico id. ad Ariano, id. a Benevento; Lorusso Pietro id. a Gerace id. a Taranto; De Angelis Giuseppe id. Larino id. Gerace; Margottini Giuseppe id. Taranto id. Campobasso; Fattori Attilio s. st. proc. del Re al trib. di Modena, nominato proc. del Re a Castiglione delle Stiviere.

*Preture.* — Ciaramella Federico, pret. Carissola, tramutato a Boscotrecase; Scapaccini Giuseppe, id. Limone Piemonte, id. Montefalco; Canepa Giuliano, id. Robbio, id. Aulla; Venturini Adone, id. Ariano nel Polesine, id. Piove di Sacco; Crimi Michele, id. Aidone, id. Salemi; Baruffi Giovanni, id. Argenta, id. Casalmaggiore; Palombini Cesare, id. Narni, id. Pesaro; Vescovi Vincenzo, id. 2. mand. Pistoia, id. pret. urb. Firenze; Noseda Enea, id. 8. mand. Milano, id. pret. urb. ivi; Alberici Pietro, id 1. mand. Verona, id. 6. mand. Milano; Antoldi Luigi, id. Casalmaggiore, id. 8. mand. Milano; Cocuzza Giorgio, id. Paternò, id. 2. mand. Catania.

Brogiani Omero, udit. vice-pret. 10. mand. Napoli, id. Calvello; Longo Francesco, id. 6. mand. Napoli, id. Seriano Calabro; Billotta Innocenzo, id. proc. Corte d'app. Catania, vice-pret. 2. mand. ivi; De Candia Saverio, id. Molfetta, id. Tossicia; Giacomucci Francesco, id. 2. mand. Napoli, id. Tollo; Franchi Guido, id. Tossicia, id. Catignano; Paulis Renato, id. Nurnarinis, id. Calangianus.

Marinucci Luigi, ud. reg. proc. trib. Napoli, id. Santa Maria C. V.; Cantelli Arturo, id. trib. Palermo, destinato regia avv. Erariale ivi.

Mancini Paolo, pret. Santa Maria C. V., nominato giud. trib. Larino; Dal Canton Marco, aggiunto giud. trib. Ferrara, nominato pretore Argenta.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Alessandria**, 7. — Gli ing. G. Credazzi ed E. Margara di Voghera e G. Celada di Pieve del Cairo, hanno compilato un progetto di derivazione delle acque del Po, per mezzo di un canale al ponte ferrov. di Valenza, per l'impianto di un'officina elettrica a Gambarana (Mortara). Essa produrrebbe un'energia di 2400 cavalli eff. (H P), che verrebbe in parte utilizzata, a fianco dell'officina, per la fabbricazione della carta di legno per giornali, e in parte verrebbe trasmessa ad Alessandria (20 chilometri) per la illuminazione della città, per l'elevazione di acqua potabile e per industrie private; a Valenza (15 chilom.) per l'illuminazione, per industrie private e per la trazione su di una tramvia Alessandria-Valenza--Frascarolo--Pieve del Cairo; alla stazione di Mede per l'impianto di forni e molini elettrici per la fabbricazione del cemento e del carburo di calcio e per l'estrazione dell'alluminio.

L'attuazione del progetto apporterebbe segnalati vantaggi alle provincie finitime di Alessandria e di Pavia.

**Girgenti**, 7, ore 14,25. — Cinquecento operai della miniera "San Giovannello„ presso Casteltermini si posero in isciopero reclamando un aumento delle mercedi, negato finora dai proprietari. Le autorità hanno interposto i loro uffici per ottenere un equo componimento.

**Campobasso,** 7, ore 11,55. - A S. Biase V. Martinelli, la moglie Luisa e due figli poco più che decenni furono rinvenuti morti per avvelenamento con un acido, pare con l'acido nitrico.

Si ritiene che il Martinelli, vinto dalla miseria, abbia persuaso la moglie ad uccidersi con lui dopo aver ucciso i figli.

**Bologna**, 7 (*S. C.*) — Il sacerd. don Raffaele Mareggiani, proprietario della nota tipografia, morto l'altro giorno, ha lasciato erede del suo patrimonio — circa 700 mila lire — l'Ospedale Maggiore. Dispose altri legati a favore di vari Istituti di beneficenza.

**Foggia**, 7 (*effe*), — Non è esatto che il Municipio di Lucera, come è stato asserito da qualcuno, abbia stabilito di far coincidere l'inaugurazione del monumento di Ruggero Bonghi con la festa religiosa del 18 agosto.

— Alla pretura di Manfredonia doveva discutersi un processo contro alcuni venditori di farine adulterate e riconosciute nocive. Il pretore, considerata la gravità della cosa, si è dichiarato incompetente.

I colpevoli saranno quindi giudicati dal Tribunale.

**Torino**, 8, ore 16,55 (*Ermon*) — Stamane, appena conosciuta la sentenza del tribunale nel processo dei compagni (V. *Palazzo di Giustizia*) un migliaio di studenti si recarono all'Università fischiando e gridando *abbasso* al ministro, al Rettore e al Preside della Facoltà medica.

Il prof. Cognetti, salito sopra una panca nella corte dell'Università, esortò gli studenti a mantenersi calmi, a rispettare la giustizia e a non abbandonare i corsi.

Li esortò, inoltre, a promuovere una sottoscrizione fra i compagni per pagare le multe ai condannati e a ricorrere alla grazia sovrana se l'esito dell'appello sarà sfavorevole.

Gli studenti si riuniranno stasera nei locali dell' Associazione degli operai per deliberare sul da farsi.

Si nota un grande fermento.

— Stamane moriva a Cuorgnè, dopo penosa malattia sopportata con forte animo cristiano, il canonico Carlo Ghiglieri, Ufficiale mauriziano, fratello del Primo Presidente della Cassazione di Roma, il quale è atteso a Cuorgnè domattina, per i funerali.

(Le nostre condoglianze alla famiglia).

### Il viaggio dei Sovrani in Sardegna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Cagliari**, 6. — Alla Prefettura si stanno allestendo gli appartamenti che dovranno ospitare i Sovrani.

Il programma dei festeggiamenti non è stato stabilito in modo definitivo: è certo però che comprenderà una serata di gala al Teatro Civico.

Saranno allestiti per la circostanza una speciale sala d'ingresso e, in un ridotto del *buffet*, il palco reale.

La cittadinanza attende impaziente l'arrivo dei Sovrani che visitano l'isola per la prima volta.

## Elettricità ed agricoltura

Si lamenta un po' dappertutto che da parecchi anni l'agricoltura sia in decadenza e i prodotti sempre più scarsi. Orbene, se è vero ciò che scrive De Lamarche nel *Cosmos*, un mezzo efficace di aumentare la produzione in misura considerevole sarebbe quello delle applicazioni elettriche alla coltivazione.

Uno scienziato russo, Spechnew, che è pure un agronomo distinto, ha studiato testè l'influenza dell'elettricità sui vegetali, dalla loro prima germinazione fino alla piena maturità, ed ha ottenuto interessanti risultati.

Spechnew ha cominciato dall' esaminare l' azione d' una corrente elettrica sulle sementi. Egli posò i grani, dopo averli bagnati nell' acqua, in mezzo a cilindri di vetro aperti alle due estremità.

Due dischi di cuoio servivano da coperchi. Fece passare quindi per due minuti una corrente d'induzione fra i due dischi. I grani furono poscia messi in terra contemporaneamente ad altri grani simili non elettrizzati e constatò dopo esperienze rinnovate per dieci volte consecutive, che l'azione elettrica aveva raddoppiato la rapidità della germinazione e della crescinta delle piante — ma non aveva esercitato alcuna influenza sulla quantità del raccolto.

Si era seplicemente guadagnato del tempo, ed è già qualche cosa.

Ma Spechnew sperimentò poscia gli effetti della elettricità dinamica: egli piantò in terra delle grandi placche di zinco e di rame, collegate insieme da un filo metallico. L' azione di codesto apparecchio costituiva una specie di pila attraversante il terreno da una placca all'altra.

L'influenza di questa corrente continua si manifestò con un raccolto più abbondante, in seguito ad una accelerazione considerevole di sviluppo e alla produzione di legumi di dimensioni enormi; i rafani, ad esempio, ottennero un diametro di 15 centimetri e una lunghezza di 45; le carote 26 di diametro e 3 chilogrammi di peso, e ciò senza alterarne il sapore.

Spechnew ha voluto inoltre studiare gli effetti della elettricità statica sulla grande cultura. Egli ha condotto in un suo podere a Pskow una serie di interessanti esperienze che gli hanno dimostrato come le scariche lente dell'elettricità statica facilitino singolarmente alle piante l'assimilazione dell'azoto dell'aria. Egli piantò su diversi appezzamenti di terreno seminato alcune pertiche isolate, in cima alle quali collocò dei collettori dell'elettricità atmosferica riuniti fra loro da fili conduttori, in maniera da formare una rete distributrice della elettricità.

Questi collettori hanno la forma di corona a punte di rame ed in realtà altro non sono che una specie di bottiglia di Leida che si carica sotto l'azione dell'elettricità atmosferica.

Il fluido si condensa al di sopra del suolo e le piante si sviluppano in un ambiente di grande tensione elettrica.

Le esperienze ripetute per cinque anni hanno messo in sodo che il beneficio ottenuto da questo metodo di coltura era del 56 per cento pel grano, del 57 per l'avena, del 48 per l'orzo, del 42 per il lino ecc.

Inoltre la maturazione era più rapida, e le piante sottoposte a questa cultura erano immuni dalle malattie infettive.

Se queste esperienze si dovessero confermare oltre che in Russia in paesi più vicini, si aprirebbero anche alla nostra agricoltura nuovi orizzonti.

Il signor de Lamarche, in Francia, ha voluto provare qualche cosa di simile. Egli ha fatto un esperimento per gli alberi fruttiferi in spalliera, collocando lungo il muro dei regoli di ferro, che elettrizzò, portando i due poli mobili della pila alle estremità. I frutti sottoposti a questo trattamento riuscirono sempre più belli, grossi, saporiti e abbondanti di quelli degli altri alberi non elettrizzati. Inoltre la loro maturanza anticipava di quindici giorni. Lo stesso avvenne per i fiori sottoposti alla corrente elettrica.

Poichè siamo in materia di elettricità nei rapporti dell'agricoltura, abbiamo ricevuta in questi giorni una circolare da Conegliano in cui si annunzia la costituzione di un Consorzio per gli spari contro la grandine.

I nostri lettori sanno digià che questo mezzo di difesa, il quale consiste nell'eseguire degli spari a polvere in aria, quando c'è pericolo di grandine, ha dato ottimi risultati e per le vigne specialmente sarebbe di grande vantaggio.

Questo di Conegliano è il primo esperimento, veramente organizzato che si fa in Italia e fu promosso dalla R. Scuola di enologia, dal Comizio Agrario e dall'azienda del conte Collalto. Esso merita il maggiore incoraggiamento, poichè dai risultati di questo primo Consorzio dipende di generalizzare questo metodo o abbandonarlo.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica** — Il pubblico di Venezia ha confermato il giudizio sfavorevolissimo che il pubblico di Milano dette, poche sere or sono, della commedia di F. Caputi, *La méta.*

Ce ne spiace per l' autore, che è giovane e operoso; ma non ci dispiace far notare una volta di più che cosa possono valere i verdetti di certe commissioni giudicatrici.

— Anche al Grande di Brescia, la commedia di Berton e Simon, *Zazà*, ha ottenuto buona accoglienza. Piacque la signora Reiter; il signor Leigheb è stato un Cascard un po' manierato.

— I giornali inglesi annunziano che la direzione del Lyceum attende a metter in scena con grande lusso il *Robespierre* di V. Sardou, che sarà pronto per la seconda metà del mese.

Come si sa, Irving ne sarà il protagonista.

Il maestro Jacobi ha scritto la musica che frequentemente si alterna nelle scene del dramma.

**Lirica.** — Un altro figlio del maestro Strauss, e nipote del celebre waltzerista Giovanni, si è dato alla musica e al teatro.

Egli, che è giovanissimo ancora, ha scritto un'opera comica *Battaglia di dame*, di cui il libretto è tratto dall'omonima commedia di Scribe. Il pubblico viennese l'ha accolta con molto favore.

— L' oratorio *La Sulamite* del maestro Wolff-Ferrari, eseguito al Rossetti di Trieste dagli stessi artisti che lo diedero a Venezia, piacque assai: di taluni pezzi si volle la replica; e l'autore fu festeggiato.

**Concerti.** — Sabato, 11, alle ore 2 1[2 nella sala Costanzi avrà luogo un concerto dato dalla violinista signorina Ada Lessi, in unione al pianista signor Renato Bragi.

Nessun dubbio che anche qui in Roma la valorosa violinista otterrà il successo, che ebbe a Nizza ed a Montecarlo, ove ebbe l'onore di suonare alla presenza di S. A. la principessa Alice.

— *La Medea* di Vincenzo d'Indy è suonata ora al concerto Colonne di Parigi, con somma finezza e con scrupolosa esattezza, che ha fatto risaltar meglio i pezzi di questa *suite* per orchestra.

Anche i critici che la giudicarono un po' severamente, quando fu data (in deplorevoli condizioni) alla *Renaissance*, ora modificano il loro parere, e riconoscono che taluni brani, specialmente il *Preludio* e il *Trionfo finale* sono addirittura magistrali.

— Il Concerto Lamoureud ha eseguito una nuova *suite* sinfonica in quattro parti, di Reinsky-Korsakow, *Sheherazade*, ispirata da *Le mille e una notti*. E'opera originale, abilmente strumentatata e e qua e là grandiosa.

**Musica sacra.** — Lettere da Gerusalemme annunciano che il 21 febbraio furono celebrati nella Basilica del Santo Sepolcro dai nostri padri Francescani solenni funerali al presidente della Repubblica francese Felix Faure, e che in quella occasione venne eseguita, con grande emozione di tutto l'uditorio la "Messa di Requiem„ del nostro Don Lorenzo Perosi.

Ora si prepara per la Pasqua l'esecuzione dell'intiero Oratorio della *Passione di Cristo* dello stesso maestro, che per volontà espressa di S. E. il Patriarca Piavi e del Reverendissimo Padre custode di Terrasanta, sarà fatta nella bella chiesa di San Salvatore dei nostri Padri Francescani. Già la partitura è giunta e ora si distribuiscono le parti ai musici e ai cantori.

La Città Santa è vivamente ansiosa di sentire questo Oratorio.

**Varie** — Da un annuario edito e Lipsia risulta che nell'anno 1898, in Germania il *Trovatore* ha avuto 164 rappresentazioni, *Il barbiere di Siviglia* 128, *Cavalleria Rusticana* 254, *La figlia del reggimento* 98.

La cifra più alta è stata raggiunta dal *Lohengrin*, rappresentato 287 volte.

## Drammi di terra e di mare

**Lo scoppio della polveriera a Tolone.**

(8) **Tolone**, 7 — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali delle vittime dell'esplosione di domenica. Il corteo si estendeva per la lunghezza di due chilometri. Dodici carri funebri, coperti di numerose corone, contenevano cinquantuna salma.

Una folla enorme e commossa assisteva al passaggio del corteo.

Il Ministro della marina, Lockroy, e tutte le autorità presero parte al corteo.

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Assise.

Pres. Linzzi — Giudici: Servici e Marracino — P. M. Orlando — P. C. Mazza — Dif. Zuccari, Ranzi, Ciraolo, Prato, Petroni.

**L'omicidio dello studente in Trastevere.**

Continua l'esame testimoniale, tra l'attenzione generale del pubblico, che, pare impossibile, si appassiona alle varie vicende di questo fatto volgare e selvaggio, che non è neppur nuovo negli annali giudiziari.

I frequentatori e le abitatrici della casa del vicolo della Paglia non precisano alcuna nuova circostanza; solo, alcune lavandaie, affermano che tutti e tre gli accusati malmenarono i due studenti.

*De Santis* contesta tali affermazioni.

*Romeo Sanelli*, che ora accusa — come già dicemmo — i suoi compagni rivela, che, stando in cella, a *Regina Cœli*, sentì chiamarsi da una cella vicina. Era il fratello di De Santis il quale gli disse che sarebbe stato prudente confermare quello che lui, Sanelli, disse al giudice istruttore e cioè di avere egli ucciso il Veneziani.

*Pres.* Quanti anni poteva avere il vostro interlocutore?

*Sanelli.* A giudicarlo dalla voce, credo 40 o 50 anni.

*De Santis.* Io non ho fratelli di tale età. Ne ho uno di 18 anni; e quando noi eravamo in carcere, egli trovavasi in un braccio opposto al nostro.

Segue la lunga sfilata dei testimoni, i quali non aggiungono alcuna circostanza notevole.

### Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Pasquali Giudici: Tanganelli, Felici - P. M.: Trabucchi - Dif.: Brenna, Calzavara.

**Avvocato aggredito.**

La sera del 25 sett. 98, mentre l'avv. Tevere Semorile, di anni 44, da Chiavari, stava sul portone di casa, in via Modena, N. 36, fu avvicinato da due sconosciuti, i quali, qualificandosi per inquilini dello stesso casamento, lo pregarono di lasciar socchiuso il portone, per aver dimenticata la chiave.

L' avvocato cortesemente accolse la preghiera ed infilò il portone, ma, fatti pochi passi, dovè pentirsi della cortesia usata a quei due, i quali lo aggredirono intimandogli di consegnare il portafogli.

Questa volta invece di pregare, comandavano, e, tanto per evitare discussioni — avevano di fronte un avvocato! — uno di essi estrasse un pugnale, ch' era una vera scimitarra.

L'avv. Semorile riuscì a svincolarsi e fuggì verso via Nazionale, sempre inseguito dai suoi aggressori, tantochè qualcuno, scambiando le parti, suppose che l' aggredito fosse l' aggressore. Neanche una guardia, a pagarla un milione.

Il tenente di fanteria Gatta, che per fortuna passava di là, accorse alle grida e afferrò uno dei due sconosciuti che si qualificò poi per Ettore Angelini, di anni 39, romano, abitante in P. Principe di Napoli, 53, il quale tempo addietro era stato condannato semplicemente a 15 anni di lavori forzati per grassazione!

L'Angelini disse alla P. S. che il suo compagno... di mestiere era tal Annibale Fioretti, di anni 20, romano, abitante in via Messina, 30, ove venne arrestato, sebbene si dichiarasse innocente.

Il Tribunale infatti, non trovando sufficienti le prove di reità pel Fioretti, lo ha assolto, e condannò Ettore Angelini a 6 anni di reclusione e 2 anni di vigilanza.

**Dal Bollettino.** — De Pirro cav. Giuseppe, vice pret. della nostra 1.a pret. urbana, è tramutato a Pistici.

Sono accettate le dimissioni di Sampaolesi Filippo, vice pret. della nostra 2.a pret. urbana.

Corsetti Vincenzo, canc. a Toscanella, è temporaneamente applicato al nostro tribunale.

### Corte d'Assise di Cagliari

**L'assoluzione d'un uxoricida**

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Cagliari**, 6 — Un giorno della scorsa estate, nel pomeriggio, certo Eugenio Giosa, incontrata in via Roma, in quell'ora affollatissima, la moglie Antonietta Florio, infermiera, dalla quale viveva diviso da qualche anno, la uccise con varie pugnalate.

Arrestato sul posto, venne rinviato all'Assise.

Il processo, a porte chiuse, durò vari giorni.

I giurati, accogliendo la tesi sostenuta dai difensori avv. Bacareddu, sindaco, Piroddi, Priga e Lei Celestino, ammisero in lui la completa infermità di mente.

In seguito a tale verdetto la Corte lo rimandò assolto.

### Tribunale di Torino

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**La sentenza del processo degli studenti**

**Torino**, 8, ore 16,15 (*Ermon*) — Stamane finì il processo contro gli studenti.

Il tribunale condannò il Roatta a 30 giorni di reclusione e a 300 lire di multa, il Reina a 30 giorni e 50 lire, il Taramasio a 25 giorni e 83 lire, il Bonavia a 20 giorni, il Boeri a 250 lire, il Vuillermin e il Dubouloz a 200 lire; tutti in *solidum* al risarcimento dei danni e alle spese del giudizio.

I condannati ricorreranno in appello.

Boeri, Vigliani, Vuillermin e Dubouloz furono rilasciati subito.

Quando Roatta e Bonavia — Taramasio e Reina trovandosi in libertà provvisoria — furono ricondotti in prigione tra due fila di guardie e di carabinieri, i compagni fecero loro una affettuosissima dimostrazione.

## Sports

**95 chilometri all'ora** — L'altro giorno rispondendo ad un'*assiduo* abbiamo detto di sperare che le velocità fin allora ottenute dall'*automobile* potessero venire aumentate.

Eravamo profeti, perchè oggi ci telegrafano da Parigi che il G. Chasseloup-Laubat ha percorso le seguenti distanze:

1 chilometro partenza da fermo 48 s. 3[5 (record precedente 56 s. 4[5).

1 chilometro partenza in movimento 38 s. 4[5 (record precedente 44 s. 4[5).

2 chilometri partenza da fermo 1 m. 27 s. 3[5 (precedente record 1 m. 41 s. 3[5).

Notevole assai il fatto che 1000 m. in 38 s. 3[5 dà la splendida velocità di *95 chilometri all'ora!!*

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 9 Marzo — S. Francesca Romana.

Leva il Sole alle ore 6.34 m. — Tramonta alle 6.8 s.
Leva la Luna alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 3.32 m.

### BOLLETTINO METEORICO.

8 Marzo, ore 15.

Europa: pressione bassa Ebridi 742, elevata Transilvania 778 Hermanstadt.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Nord fino sei mill., temperatura abbassata Sud, aumentata altrove, qualche pioggia nelle isole.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio, Sardegna, Sicilia, sereno altrove. Brinate e gelate continente.

Barometro: 766 Venezia, Chieti, Potenza, Foggia; 759 Livorno, Palermo, Siracusa, 760 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante, cielo nuvoloso o coperto, pioggie.

### Sciarada

Forte a' colpi sta il *primiero*:
Come vento va l'*intiero*.
Se non trova nel *secondo*
Qualche ostacolo crudel.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
L'AURORA.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 6 marzo
Nati 47 compreso 1 nato morto.
Morti 32 dei quali 11 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Di Lorenzi Geltrude fu Francesco, Frascati, 73, vedova
Schouneschoffen Maria fu Michele, Roma, 86, vedova
D' Avack Maddalena fu Pietro, Roma, 75, nubile
Cerboni Rosa fu Ferdinando, Vinci, 79, vedova
Rastelli Francesca fu Giov. Battista, Valduggia, 59, coniug.
Luzzi Giuseppe di Andrea, Roma, 50, coniug.
Santangeli Annibale fu Nicola, Roma, 75, celibe
Longhi Giuditta fu Sebastiano, Roma, 53, vedova
Luce Pasquale fu Giovanni, Santanatolia, 50, coniug.
Di Domenico Annita di Benedetto, Capistrello, 18, nubile
De Rossi Maria Giuseppa fu Filippo, Roma, 70, vedova
De Angelis Carolina fu Domenico, Spoleto, 65, vedova
D' Amico Pietro fu Antonio, Fano, 83, vedovo
Paoloni Francesco fu Agostino, Monte Nuovo, 58, celibe
Mattei Maria fu Tommaso, Gerano, 66, vedova
Marchionni Ercole fu Andrea, Palombara, 46, celibe
Marchetti Quirina di Piaggio, Morlupo, 12
Timotei Attilio di Giacomo, Roma, 31, celibe
Fiorani Domenico fu Giovanni, Francavilla, 54, coniug.
Gentili Paolo fu Giovanni, Roma, 76, coniug.
Ramonda Vittoria di Francesco, Buenos-Ayres, 32, coniug

La famiglia Mantovani Gutti partecipa col più profondo dolore agli amici la crudele perdita dopo lunga e penosa malattia dell'amatissimo

**GUIDO**

morto immaturamente ieri mattina.

L' accompagnamento funebre avrà luogo domani alle ore 10, partendo da via Sistina 109.

Questa mattina ad ore 3 1[2 spirava:

**GUIDO MANTOVANI GUTTI.**

Cuore e mente emularono in lui, e l'emulazione vibrò intensa e commovente quando la piccola e cara anima era già nei limiti dell' infinito. La morte recidendo le più sicure speranze tessute sul caro giovinetto, gli ha offerto in cambio il destino migliore.

Ma qual cosa varrà mai a trattenere l'impeto del crudele dolore della madre? Forse l'indicibile rimpianto che seguirà la sua bara, e le parole ultime del figlinolo perduto, a cui sembrò degno suggello di una breve e pura esistenza il bacio materno ed una parola di amore.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

**Economato Generale.** - 27 marzo - Fornitura cartoni per scatole di sigari alle manifatture tabacchi. Presunte L. 190,000.

**Intendenza finanza Belluno.** - 15 marzo - Vendita del R. Stabilimento montanistico di Agordo e poderi annessi. Pres. L. 47,860.

**Congregazione di carità Bergamo.** - 30 marzo - Erezione di caseggiato per uso affitto. Pres. L. 50,000.

**Prefettura di Avellino.** - 25 marzo - Consolidamento costa superiore alla strada Nazionale delle Puglie. Presunte L. 48,200.

**Notar.** - Vacanti posti notarili nei comuni di Carro, Follo, Lerici, Riccò (distr. di Sarzana), Platì (distr. di Gerace Calabria) Rosà (distr. Vicenza-Bassano), Pamparato (distr. di Mondovì).



## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 9.4 — Minimo 0,4.

**Quirinale.** — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il comm. Maielli, primo primo presidente della Cassazione di Palermo; il comm. Beltrami, presidente dell'Accademia dei Lincei e il marchese Cusani-Gonfalonieri, consigliere dell'Ambasciata italiana a Vienna.

**Vaticano.** — L'arcivescovo di Atene monsignor De Angelis ha organizzato un pellegrinaggio Greco-cattolico a Roma nel prossimo maggio - Parecchi Vescovi greci vi hanno già aderito.

— Il Cardinale Vicario ha pubblicato l'avviso sacro che fissa i Catechismi dal 12 al 19 corr.

— Domenica sarà cantato un *Te Deum* nella Chiesa di S. Maria in Campitelli per la ricuperata salute del Papa.

— Il Cardinale Manara è ripartito per Ancona.

— Il *Te Deum* che doveva celebrarsi domenica passata in S. Pietro avrà luogo invece Domenica prossima alle ore 5 1[2 pom.

— Alla sera il Circolo di S. Pietro terrà la solenne accademia per l'anniversario della incoronazione del Papa.

**I funerali di mons. Anzino** — Ieri mattina ebbero luogo i funerali di mons. Anzino, cappellano maggiore della R. Casa.

Nella casa dell'estinto in via del Sudario, prima del trasporto funebre, venivano celebrate sei messe basse, *presente cadavere*.

Verso le 10 fu formato il corteo. Precedeva l'arciconfraternita delle Stimmate; seguivano i frati francescani e palottini, i canonici delle basiliche palatine e il clero della parrocchia.

Il feretro era fiancheggiato dai fratelli delle Stimmate e dagli uscieri della R. Casa, con ceri accesi.

Sulla bara erano state deposte le insegne pontificie; il capo usciere della R. Casa, Giovanni Tofani, recava poi su di un cuscino le decorazioni dell'estinto.

Un largo stuolo di rappresentanze ed amici del defunto seguiva il feretro. Notati i membri delle Case civile e militare di S. M. il Re, fra i quali il generale Ponzio-Vaglia primo aiutante di campo di S. M. il Re, il marchese Corsini di Laiatico grande scudiere, il conte Brambilla gran cacciatore, il generale Pellegrini, il colonnello Zappi, il maggiore Verdinois, il capitano di fregata Gorelli, il capitano di corvetta Revel, il dottor Quirico, il marchese Guiccioli cavaliere d'onore di S. M. la Regina col conte di Collegno, il commendatore Lambarini col personale della Real Casa, il comm. Nurisio, il senatore Rattazzi, gli on. Santini, Boselli e Borsarelli, il senatore Canonico, il comm. Pizzorno R. Commissario alle basiliche palatine e moltissimi altri.

Il carro era coperto di splendide corone, fra le quali bellissime oltre quelle delle LL. MM. il Re e la Regina, quelle inviate dall'ammiraglio Albini, dal generale Pedotti, dalle basiliche Palatine, dagli on. Rattazzi e Santini, dalla famiglia Mariotti, dagli amici torinesi, dalle Case civile e militare di S. M. il Re e dagli impiegati della R. Casa.

Il corteo fece sosta a San Carlo a Catinari, dove nel mezzo della chiesa era stato eretto un ricco tumulo per la bara circondato da 88 ceri.

Quivi celebrò la messa funebre mons. Lanza, rettore della R. Basilica di Superga.

Fu cantata la messa funebre del Palestrina.

Assistevano alla cerimonia parecchie dame di Corte e numerose signore dell'aristocrazia fra le quali la marchesa di Villamarina, la duchessa Massimi, la duchessa Cesarini, la contessa della Somaglia, la duchessa di Sartirana e figlia, la baronessa Sonnino, le contesse Spalletti, Bramilla, Francesetti.

Dopo l'assoluzione il feretro fu trasportato a braccia sul carro che attendeva di fuori della chiesa.

Sul carro oltre le insegne prelatizie fu deposta la sola corona di S. M. il Re.

Il feretro seguito dai nepoti fu trasportato alla stazione ferroviaria dove alle 2.50 partì per Mazzè Canavese.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Arrivi e partenze.** — Ieri sera fatto ritorno in Roma l'on. Saracco, pres. del Senato.



# CORLEONE

## di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Sicuro è una parola relativa quando noi siamo nelle vicinanze — osservò Mauro — specialmente se voi ci presterete il vostro aiuto — soggiunse — Nell'insieme sarebbe più conveniente prender San Giacinto; egli potrebbe firmare lo *chèque* ed io riscuoterlo prima che si dia nessun allarme, trattenendolo finchè io non abbia preso il denaro. Se noi prendiamo il giovane, dovremo rivolgerci alla famiglia e questo è sempre spiacevole.

— Forse vi riescirebbe difficile riscuotere lo *chèque* — suggerì Tebaldo.

— Niente affatto — rispose Mauro — voi vi ingannate a partito, questa è una cosa sempre facile, benchè il denaro contante sia preferibile come affare.

Tebaldo non si era punto immaginato di essere scelto come alleato in una impresa simile e quella prospettiva non lo seduceva punto, così si propose di ritornare a Roma il più presto possibile, dimenticando pel momento la posizione estremamente complicata in cui si era messo col promettere a due donne di sposarle.

Si sentiva a disagio anche, e aveva freddo.

Ebbe un lieve brivido, Mauro se ne accorse e fece portare un bicchiere di vino. Tebaldo lo trangugiò avidamente e si sentì meglio.

— Sarà necessario che voi ci aiutate — fece Mauro allora in tono assolutamente deciso. — Nessuno conosce come voi il terreno attorno a Camaldoli e le vicinanze della casa.

— Non desidererei essere coinvolto in questo ricatto — rispose Tebaldo.

— Son sicuro che voi non rifiuterete — rispose Mauro sorridendogli — sarà un piccolo ricambio per il servigio che vi ha reso Moscio. Egli lo ha fatto volentieri naturalmente, ma non dovete dimenticare che adesso siete uno dei nostri e che noi ci aiutiamo sempre vicendevolmente quando possiamo. Son sicuro che non rifiuterete.

Tebaldo guardò di sottocchi quell' uomo tranquillo, dal volto di prete, che era stato il terrore della Sicilia per tanti anni.

Comprese che il brigante aveva detto il vero e che egli poteva diventar bandito egli stesso da un momento all'altro, ove il segreto del coltello, fosse conosciuto.

Sapeva bene che cos'erano i briganti e quali abitudini avessero.

Essi gli sarebbero stati fedeli anche a rischio della vita, ma doveva sottomettersi alle loro condizioni.

Lo avevano in loro potere e doveva aiutarli se essi lo volevano; se rifiutava, dodici ore dopo sarebbero state date ai carabinieri delle informazioni sul conto suo che anche nella miglior ipotesi, lo avrebbero costretto a darsi al brigantaggio.

Ma se aiutava i banditi essi lo avrebbero sempre sostenuto Egli non aveva previsto una simile situazione.

— Che cosa volete che io faccia? — chiese Tebaldo dopo una breve pausa.

— Ora ve lo dico — rispose Mauro. — Vi sono adesso soltanto quattro carabinieri accantonati a Camaldoli e siccome fanno il servizio di pattuglia a cavallo come gli altri ne rimangono in casa soltanto due per volta. Vi è poi San Giacinto, cosicchè abbiamo da contrattare soltanto con tre uomini; gli altri sono siciliani e ci daranno poca noia.

— San Giacinto fa per due o tre uomini ordinarii — osservò Tebaldo.

— Ah sì? — rispose Mauro con indifferenza — un uomo val sempre un altro alla bocca di una canna da fucile — continuò — e quando si tira il grilletto essi sono precisamente compagni.

La questione è questa; noi intendiamo di sorprendere Camaldoli domani notte; voi dovete condurci per le strade che sapete al bastione che si trova nella parte posteriore, dietro le scuderie e sopra il fiume.

C'è una strada da quella parte ma noi non la conosciamo.

Troveremo una scala a piuoli appoggiata al muro da quel lato, un amico ve la porrà.

— Perchè non chiamate questo amico ad insegnarvi la strada? — domandò Tebaldo.

— Egli abita in casa — rispose Mauro — i cancelli si chiudono all'Ave-Maria e si fa la chiama delle persone di servizio e di tutti gli uomini. San Giacinto, o chiunque sia là dei Saracinesca, chiude i cancelli da se e tien le chiavi in camera.

"Vanno tutti a letto presto e la casa è molto tranquilla da mezzanotte alle due. Non vi è lume di luna in questo momento e noi possiamo girare di dietro senza svegliare i cani o attirare l'attenzione in nessun modo, potremo impossessarci del luogo in cinque minuti.

"I carabinieri dormono in una stanza sul cortile, debbono ben dormire anche loro qualche volta come gli altri, cavandoci le scarpe non faremo strepito sulle pietre, al rimanente penseremo noi.

— E non ci sono sentinelle la notte? — domandò Tebaldo — non v'è nessuno che vigili?

— No, sarebbe difficile entrare in casa senza una scala al punto debole, certamente si sveglierebbero tutti prima di arrivarci. Ma una volta giunti nel cortile, i due carabinieri si riducono al silenzio in un momento e allora saremo quindici contro il solo San Giacinto. Così non lo farei troppo sicuro.

**La questione della spedalità.** — Come è noto, il progetto di legge intorno ai provvedimenti per la spedalità dei poveri infermi non appartenenti al Comune di Roma ricoverati negli ospedali della Capitale ha una parte che direttamente colpisce alcuni enti morali gravandoli del contributo del 10 per cento sulla rendita accertata. Il concetto della legge è quello di colpire le confraternite romane che si sottrassero all'incameramento per la legge 20 luglio 1890 e le confraternite nazionali che non furono comprese in quella legge. Senonchè è sembrato a taluni che fra queste siano state comprese anche alcune Opere pie dotalizie ed elemosiniere le quali così vengono sottratte alle disposizioni della legge generale sulle istituzioni di pubblica beneficenza.

Gli amministratori di questi ultimi Istituti hanno quindi formulata una petizione al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri delle finanze e del Tesoro per domandare di essere esclusi dagli effetti della legge suddetta.

Essi infatti rilevano:

1° Che la beneficenza compiuta dalla grande maggioranza delle istituzioni richieste di contributo, è da considerare come un sussidio alla spedalità, anzi un mezzo diretto per evitare l'ingombro degli ospedali, provvedendo ai convalescenti, alle madri allattanti, agli scrofolosi, come appunto avviene per l'Arciconfraternita dei Piceni; e sussidiando infermi a domicilio, distribuendo medicinali, come si fa dall'Opera pia di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, da quelle dei Bresciani, Bergamaschi, Senesi, Lucchesi, Fiorentini e via dicendo;

2° Che colpire ventinove istituzioni, le quali da vari anni lavorano pur di rivolgere il loro pensiero a beneficare quanti sono bisognosi talvolta dello stretto necessario, come appare apertamente a chi è chiamato ad elargire simili sussidi, ed indirettamente coadiuvano lo Stato e le pubbliche Amministrazioni in un insieme di necessità sociali, che altrimenti cercherebbero il loro sfogo in incomposte agitazioni: colpire queste ventinove istituzioni, che riuniscono insieme più migliaia di persone, pur di raggiungere una somma non superiore, ma certamente inferiore (così sarà la verità) alle 60,000 lire preventivate, sembra atto da cui un provvido Governo dovrebbe senza meno astenersi.

In conclusione si domanda che il Governo trovi le 60 mile lire con altra risorsa che non sia quella escogitata nel progetto di legge.

Ieri la Commissione, presentata dall'on. Valeri, deputato di Osimo, fu ricevuta dai sotto-segretari dell'interno, delle finanze e del tesoro.

Era composta dei signori: Cav. dott. Luigi Mazzoni, dell'Arc. dei Piceni (presidente) — Cav. avv. G. B. Marchesini, pres. dell'Opera pia dei Bresciani — Cav. rag. Umberto Vegezzi, guardiano govern. dell'Arc. dei Bergamaschi — Cav. Pietro Gentili, pres. dell'Opera pia di S. Michele ai Corridori in Borgo e delle altre Fonti e Jacobelli — Comm. avv. Rossi-Forni Domenico, camerlengo dell'Opera pia dei Genovesi in Roma — Avv. Salvatore Nobile, del. di Santa Maria dell'Itria dei Siciliani — Avv. Luigi Scatizzi, provv. dell'Arc. di San Giovanni Decollato — Avv. Checcucci Guido, del. dell'Arc. dei Lucchesi — Monsignor prof. Enrico Salvadori, segr. dell'Arc. di Santa Caterina da Siena — Cav. dott. Leopoldo Taussig, gov. dell'Arc. di Santa Maria della Pietà in San Giovanni dei Fiorentini — De Filippis Antonio, segr. dell'Arc. dei Lombardi in Roma — Avv. Pio Guerra, per l'Opera pia Canobi.

La Commissione da tutti ebbe affidamento che si sarebbe studiata con amore la questione nella speranza di poter soddisfare i suoi desideri.

**Consiglio comunale** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per lunedì 13 corrente:

— Relazione della Commissione comunale intorno ai reclami dei contribuenti della tassa cavalli dell'esercizio 1898 contro le risultanze dei ruoli.

— Id. id. intorno ai reclami dei contribuenti della tassa vetture e domestici dell'esercizio 1898 contro le risultanze dei ruoli.

— Rinnovazione di un terzo della Commissione Edilizia.

— Nomina della metà della Commissione di Statistica.

— Id. del delegato del Comune nel Consiglio amministrativo del lascito Fuccioli.

— Id. del Consiglio di soprintendenza della scuola superiore femminile " Erminia Fuà Fusinato „.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il Sindaco a ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Perugia novembre 1898 in una causa contro i signori Marotti Gio. Battista e Geisser Alberto.

— Autorizzazione al Sindaco a ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Corte d'appello di Roma che collocò in graduatoria la Banca d'Italia, anzichè questo Comune sul prezzo ritratto dalla vendita all'asta pubblica del fabbricato dell'Acquario Romano.

— Relazione della Commissione comunale intorno ai reclami dei contribuenti della tassa bestiame per gli esercizi 1896-1897-1898.

**Imposta fabbricati e ricchezza mobile.** — I ruoli suppletivi e complementari dell'imposta sui fabbricati e ricchezza mobile sono stati depositati nell'Ufficio III (Tasse) in Campidoglio e vi rimarranno per otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagare l'imposta alle scadenze del 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre.

**Ispettorato edilizio.** — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1. al 28 febbraio p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni N. 4 — Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni N. 37 — Contravvenzioni per costruzioni abusive N. 7 — Intimazioni a sospendere i lavori N. 3 — Verifiche in seguito a reclami 3.

**Banchetto per Torino.** — L'on. Boselli ha inviato al senatore Monteverde, pres. del Comitato pel banchetto in onore di Torino, una cortese lettera di adesione in cui ringrazia anche a nome del Cons. prov. di Torino e dice che interverrà molto volentieri alla simpatica e patriottica riunione.

Anche il comm. Cavallini, che presiedette il Comitato romano per l'Esposizione, ha gradito l'invito. E così le sottoscrizioni procedono splendidamente.

Molti, non piemontesi, avendo chiesto di poter aderire, il Comitato rende noto che per delicatezza l'appello fu rivolto ai soli piemontesi, ma questi si terranno onorati e lieti che si uniscano loro in questa dimostrazione per Torino i cittadini di qualsiasi altra Provincia.

Stante il numero rilevante degli aderenti, il banchetto si terrà probabilmente nella grande sala del palazzo di Belle Arti.

**Società ex-bersaglieri.** — Sabato prossimo la Società degli ex-bersaglieri " Alessandro Lamarmora „ terrà un'adunanza generale pel resoconto morale e finanziario e l'elezione parziale delle cariche sociali.

Il conto consuntivo del 1898 reca che al 1 gennaio 1899 il patrimonio sociale della Società era di L. 3226.16.

Nell'anno decorso si ebbe un'entrata di lire 1502.35, un'uscita di L. 1673.11, quindi un *deficit* di L. 170.76.

**L'Unione dei tiratori italiani.** — Si è ricostituita in Roma l'Unione dei tiratori italiani.

Tale Associazione istituita fin dal 1894 si propone di promuovere e di aiutare lo sviluppo del tiro a segno nazionale, di organizzare gare speciali, di incoraggiare ed agevolare l'opera delle Società, facendovi concorrere l'iniziativa privata ed adoperando tutti quei mezzi che le necessità del momento possono suggerire.

Dell'Unione fanno parte le Società di tiro a segno o reparti di Società e gruppi di tiratori regolarmente costituiti ed i singoli tiratori che contribuiscono alle spese con un'offerta annua non inferiore ad una lira.

L'elezione delle cariche sociali ha dato il seguente risultato:

*Consiglio di presidenza* — *Vice presidenti*: Roux avv. comm. Luigi, senatore, Gonella avv. Alberto, Lemmi comm. Silvano, Santini Felice deputato.

*Consiglieri*: Casale Alberto dep., Cigliutti comm. Celestino generale, Duce comm. Luigi colonnello, Fulci avv. Nicolò dep., Levi comm. bar. Giorgio, Luzzatto avv. Attilio dep., Mengarini cav. Arnaldo, Micheli avv. cav. Luigi, Parenti cav. Ottavio, Serafini comm. Pietro, Traversari cav. Augusto, Trompeo cav. avv. Eugenio, Valerio cav. ing. Cesare, Volpati cav. Guglielmo, Prosperi cav. Francesco, cassiere, Magagnini cav. Arturo, segretario generale, Grandis Luigi Guglielmo, segretario, Cisotti cav. Mengaldo, contabile.

*Probi-viri*: Galletti comm. Arturo, dep., Parale avv. cav. Carlo, Stelluti-Scala conte Enrico, deputato.

*Sindaci*: Battisti cav. Pietro, Reanda cav. Cesare, Collellacci ing. Costantino.

*Commissione delle gare estere del 1899*: Gonella avv. Alberto, presidente, Magagnini cav. Arturo, segretario, Carassale cav. Luigi, Cerrai cav. avv. Giuseppe, Cerutti cav. avv. Cirillo, Gierleri Ernesto, Levi barone Giorgio, Mazzoni avv. Augusto, Parato cav. avv. Ernesto, Prosperi cav. Francesco, Rinaldi dott. Gedeone, Terracini cav. Giuseppe, Tirotti cav. dott. Stefano, Valerio cav. ing. Cesare, Volpati cav. Guglielmo.

*Commissione per il regolamento*: Bertollini Adriano, Cisotti cav. Mengaldo, Coltellacci ing. Costantino, Grandis Luigi Guglielmo, Lemmi comm. Silvano, Magagnini cav. Arturo, Modigliani avv. Carlo, Paolotti Enrico, Prosperi cav. Francesco, Reanda cav. G. Cesare, Rinaldi Pio, Rossi prof. Catullio.

L'elezione del Presidente è stata rimessa al Consiglio di Presidenza.

**R. Istituto archeologico germanico.** — Nell'adunanza di venerdì 10 corr., ore 15, il prof. *Mau* discorrerà sopra iscrizioni osche di Pompei riferibili all'assedio di Silla; il prof. *Petersen* esporrà l'interpretazione di certi affreschi pompeiani di soggetto enigmatico.

**Pro Infantia** — S. A. R. il Principe di Napoli ha elargito la somma di lire duecento a favore del Comitato Romano della *Pro Infantia*.

**I complici dell'Acciarito** — Il giudice istruttore continua con alacrità gli atti dell'istruttoria del processo dei complici nell'attentato Acciarito.

Non è esatto però che l'Acciarito sia stato condotto in Roma e si trovi a Regina Coeli. Esso è sempre al bagno di Portolongone.

Così pure si smentisce (vedi nostri dispacci nelle ultime *Informazioni estere*) l'arresto a Vienna del Trenta Cherubino, come fu annunziato da qualche giornale. Il Trenta troverebbesi in Grecia.

**Le quattro importanti vendite** nel primo piano del Palazzo in *Via Montecatini N. 5* (presso Piazza Sciarra) di tutti i mobili e le tappezzerie già appartenuti all'**Ill.mo sig. Barone Hand Tresberget** principiano **questa mattina giovedì 6** alle ore 10 ant. e proseguiranno domani **venerdì 7** e successivi.

Il perito *Muccioli Giulio*

**Vendita eccezionale** per pochi giorni. Chi vuol comperare stoffe per mobili, tende e tappeti a prezzi ridotti alla metà del costo, non manchi di visitare i magazzini posti in Via Due Macelli 68-69.

**Un piano da affittare** di 14 vani alto 5.50 ben decorato, con salone di 60 mq. tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Essendo il piano diviso in due appartamenti, si affittano anche separatamente e la locazione può in ogni modo decorrere fra un mese o due.

Visibile dalle 3 alle 5 pom.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 7 marzo 1899.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morte U | Usciti Morte D | Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 647 | 96 | 743 | 14 | 2 | 16 | 21 | 3 | 3 | — | 27 | 637 | 95 | 732 |
| S. Antonio | 160 | 243 | 403 | 3 | — | 8 | 3 | — | 1 | — | 4 | 159 | 245 | 404 |
| S. Galla | 152 | — | 152 | — | — | — | — | — | — | — | — | 152 | — | 152 |
| S. Giovanni | — | 502 | 502 | — | 23 | 23 | — | 34 | — | 3 | 37 | — | 458 | 488 |
| S. Giacomo | 178 | 94 | 272 | 3 | 2 | 5 | 5 | 4 | — | — | 9 | 176 | 92 | 268 |
| Consolaz. | 72 | 26 | 98 | 4 | 1 | 5 | 6 | 1 | — | 1 | 8 | 71 | 25 | 96 |
| S. Gallicano | 71 | 111 | 182 | 3 | 2 | 5 | 2 | 2 | — | — | 4 | 72 | 111 | 168 |
| | 1281 | 1074 | [illegible] | 27 | 30 | 57 | 37 | 44 | 4 | 4 | 89 | 1267 | 1056 | 2323 |

**Attenti.** — Il sig. Filiziani ci scrive:

" Vanno in giro per sorprendere la buona fede certi cavalieri d'industria, che presentano un foglio per raccogliere offerte a favore della *Vera Roma*. Si stia bene in guardia contro costoro, non avendo avuto incarico alcuno dalla direzione del giornae. „

**Cavallo in fuga.** — Al viale Manzoni, ieri alle 15, il cavallo attaccato alla vettura n. 1610, imbizzarritosi alla vista di un cilindro di legno su di cui erano i fili di metallo per l'impianto della luce elettrica, s'impennò e prese la fuga.

Finì poi coll'urtare contro un albero mandando in pezzi la vettura, nella quale si trovava un signore straniero che non si fece alcun male.

Il vetturino, De Tommasi Agostino, nella caduta riportò alcune contusioni che gli furono medicate a S. Giovanni.

Il cavallo avrebbe continuato la corsa se non lo avesse affrontato certo Paolini Adolfo riuscendo a fermarlo.

**Dalla finestra.** — Nel pomeriggio di ieri il bambino Jori Francesco di anni 7 abitante in via degli Orti Alibert n. 4, scherzando su di una terrazza, si sporse un po' troppo fuori della ringhiera e perduto l'equilibrio cadde di sotto.

Fu trasportato in gravissimo stato all'ospedale di S. Spirito dove poco dopo cessava di vivere.

**Tentato suicidio.** — In via Della Robbia n. 36 int. 64, per dispiaceri di famiglia, Rezzonico Giulia d'anni 43, romana, tentava di suicidarsi ingoiando della stricnina.

La figlia Elvira l'accompagnò alla Consolazione, dove fu giudicata guaribile in pochi giorni.

**Fuochetto.** — Della paglia incendiavasi nella scuderia in via Leonina 35, fece accorrere i vigili. Quando però essi giunsero sul posto trovarono che il fuoco era già stato spento da alcuni cittadini.

**Ladri.** — La notte dal 4 al 5 corrente mediante chiavi false i ladri s'introdussero nel villino del cav. Paolo Mazzoli in via Urbana 160 ed involarono due mezzi busti ed una testa di marmo antichi di molto valore artistico.

In seguito ad indagini del delegato Defeo nella notte scorsa dal maresciallo Lucchini ed altri agenti venne sequestrata la refurtiva ed arrestati gli autori del furto: Cesari Adolfo d'anni 26, Croci Enrico d'anni 23, Gattai Augusto d'anni 23 tutti romani e De Carli Michele d'anni 40 da Massadri.

**Baruffe.** — In via Sicilia litigarono tra di loro il carrettiere Pulletta Giovanni e lo stallino Raponi Raffaele.

Quest'ultimo, avendo ricevuto un sonoro pugno alla faccia, afferrò la *brusca* e la scaraventò contro il suo avversario.

Ambedue ricorsero a S. Antonio.

**A S. Antonio.** — Ricoverati:

Alla stazione ferroviaria di Ciampino il cantoniere Isopi Loreto d'anni 31 dalla Sgurgola fu investito da un carrello e riportò grave lesione al piede sinistro.

# Teatri di Roma

*7 marzo.*

### " Un viaggio intorno al Codice „ al Teatro Valle.

Chi ama far due allegre e sincere risate, vada a sentire questa commedia: forse, le situazioni non sono tutte originali; i tipi un po' convenzionali e le figure un po' volgaruccie; ma il dialogo è così spigliato, rapido, brioso, che fa passar sopra a tante cose e a tanti intendimenti artistici, e vi costringe a ridere.

Una scena comica ne chiama un'altra, sì che l'argomento non si può narrare senza sciuparlo: è di quel genere che non vuol discussione e che chiede soltanto attenzione per una folla di fila fondate sul burlesco.

Al buon successo della brillantissima commedia ha giovato l'esecuzione accurata e bene affiatata da parte di tutti, specialmente del bravo Segni, del Tovagliari, delle signore Tassinari e Severi. Anche la messa in scena è decente, anzi nel quarto atto addirittura elegante.

**Costanzi.** — Grandissime feste, come al solito del resto, iersera ad Ermete Zacconi, il quale per stasera darà il suo spettacolo d'onore con l'*Otello* e per questo ci sembra veramente inutile dire di p

Il valoroso artista che sta facendo furore da circa venti giorni, avrà stasera dal suo pubblico quel plebiscito di feste che si merita; e le feste saranno anche maggiori domani con la replica del *Pane altrui* in cui è semplicemente gigantesco e con l'ultima di queste recite trionfali.

Sabato poi in questo teatro meraviglioso in tutte le sue splendide manifestazioni, rivedremo con esultanza Leopoldo Fregoli, che si ripresenterà con attraente programma e parecchie novità. Domenica poi doppia rappresentazione e si badi bene che i prezzi saranno sempre i soliti e popolarissimi.

**Nazionale.** — *Il barbiere di Siviglia* ottenne iersera il solito buon successo e i due protagonisti la signora Pignani ed il bravo e simpatico tenore Lombardi furono vivamente festeggiati.

Stasera *I Pescatori di perle* con la esimia artista signora Dimitresco e con l'applaudito tenore Gino Betti.

**Manzoni.** — Moltissimo pubblico iersera per la beneficiata della signora Strini, la quale nella *Francesca da Rimini* confermò pienamente i suoi pregi artistici, che sono del resto favorevolmente noti da molto tempo.

Dopo la fine della tragedia, le vennero offerti molti fiori e doni.

Stasera il capolavoro di Marengo *Speroni d'oro*, e domani l'attesa novità *Un episodio del terrore* tratto dal romanzo omonimo di Verne. *Fab...*



# Ultime Notizie

S. A. R. la Duchessa di Genova madre, partita da Torino iersera alle 20.20, arriverà a Roma stamattina alle 9.37

### Il Re in Sardegna.

Salvo contrordini, il viaggio di S. M. il Re in Sardegna si effettuerà dal 15 di aprile prossimo venturo.

### La Camera di ieri.

Due sedute.

In quella del mattino, sono stati approvati, con brevissime discussioni, otto piccoli disegni di legge e si è iniziata la discussione sulle congrue.

Nel pomeriggio, dopo le solite interrogazioni e la presa in considerazione di una proposta di legge, si è continuato a discutere in prima lettura il progetto sui delinquenti recidivi.

### Notizie Parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 3[4 d'oggi per l'esame delle Modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'Editto sulla stampa; (*Urgenza*) Lettura di una proposta di legge del deputato Colarusso.

Gli uffici V e VI devono inoltre nominare il Commissario sulla autorizzazione per proseguire il giudizio in linea di purgazione della contumacia contro il deputato Pescetti.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

*ore 14*, Sottogiunta Bilanci Lavori pubblici, Agricoltura, Poste e telegrafi;

*ore 15*, autorizzazione per proseguire il giudizio contro il dep. Pescetti;

*ore 15.30*, Segretari ed altri impiegati comunali e provinciali;

*ore 16*, la Giunta permanente per le petizioni;

*idem*, Giunta permanente per le elezioni;

*ore 17*, Stipendi dei professori degli Istituti e delle Scuole tecniche.

La Commissione per la leva sui nati nell'anno 1879 si è costituita: pres. on. Miniscalchi, segr. on. Biscaretti, rel. on. Pinchia.

### Nella Magistratura.

Berlendis cav. Giovanni Andrea, cons. di Corte di appello collocato a riposo a sua domanda, nominato uffiziale della Corona d'Italia.

Baldi cav. Ettore, id. id. nominato Cavaliere Mauriziano.

Allocchio Enrico, vice pres. del trib. di Genova, nominato cons. della Corte d'app. di Aquila.

Fiorasi Domenico, cons. della Corte d'app. di Genova, tram. a Venezia.

### Ministero Interno.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ed i ministri Fortis, Lacava, Finocchiaro Aprile, Canevaro e Palumbo tennero una conferenza a Palazzo Braschi intorno alla vertenza con la Chino relativa alla baia di San Mun.

### Ministero P. Istruzione.

Il *Bollettino* della P. I. contiene il risultato della votazione per le Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle promozioni da professore straordinario ad ordinario.

Sabbatini prof. Pio è nominato preside della facoltà di giurisprudenza a Modena.

Fede Francesco è nominato ordinario di pediatria e clinica pediatrica a Napoli.

Bellati prof. Manfredo è nominato direttore della scuola d'applicazione per gli ingegneri a Padova.

Muggia dott. Alberto è autorizzato a trasferire la libera docenza nella clinica pediatrica dall'istituto superiore di Firenze all'Università di Torino.

Costa Alessandro è nominato direttore della segreteria dell'Università di Padova.

Sono stati abilitati all'insegnamento:

Montesperelli Omero per la storia naturale negli istituti tecnici — Torrente Vincenzo italiano nelle scuole tecniche — Rossi Crescentino per la matematica nel ginnasio — Lugetti Enrico nel ginnasio inferiore — Rossini Francesco per la lingua francese nel ginnasio.

Sono istituiti nuovi licei a Bologna (Marco Minghetti) Catania, Fermo (Annibal Caro) Firenze (Michelangelo Buonarroti) Lucca (Nicolò Macchiavelli) e Noto.

Ieri ha tenuto una nuova riunione la Commissione per il lavoro manuale.

### Ministero Esteri.

Si annunzia il seguente movimento nel personale consolare:

De Gubernatis nob. Enrico, cons. gen. di 1. cl. a Beirut, destinato a Corfù.

Bottesini cav. Archimede, cons. di 1. cl. a Smirne, destinato a Tunisi.

Vitto cav. Enrico, id. id. ad Aleppo, destinato a Beirut.

Pirrone cav. Giuseppe, console di 1. cl. a Bogota, destinato a Lima con credenziali di ministro plenipotenziario.

### Ministero Guerra.

Negli esami testè tenutisi al ministero della guerra, per l'avanzamento al grado di segretario nella carriera amministrativa risultarono idonei i seguenti vice segretari di prima classe:

Brini, Martinelli, Brugnola, Stefanini, Oliva, Luzzatto, Brunetto d'Osseaux, Zuddas, De Novellis, Pantosti, De Bonis, Riccio, Santucci, Donati, Nerbini.

### Ministero Lavori pubblici.

Ieri, sotto la presidenza del senatore Boccardo, ha tenuto due sedute la Commissione che studia il progetto per l'autonomia del porto di Genova.

Si è riunita ieri anche la Commissione, presieduta dal comm. Calvori, e composta dei rappresentanti dei ministeri della guerra, marina ed agricoltura e delle Società Mediterranea e Sicula, per stabilire le norme pel passaggio delle materie infiammabili, a mezzo dei *ferry-boats*, attraverso lo stretto di Messina.

### Ministero Finanze.

Ieri sono stati ricevuti da S. E. Carcano il comm. Eduardo Philipson ed altri rappresentanti delle principali Società inglesi per la fabbricazione del gaz in Italia, i quali hanno voluto far rilevare il danno che le Società ne avrebbero se fosse accettato il concetto, messo fuori dalla Commissione dei XV, di far pagare ad esse l'aumento della nuova tassa sul gaz.

Il ministro si è riservato di studiare la questione sollevata dalle Società.

Noi riteniamo che difficilmente anche questa tassa, come le altre, possa essere approvata dalla Camera, ad ogni modo dobbiamo far notare che mentre finora si è pagata e si continua a pagare dai consumatori la tassa sul gaz, istituita dall'on. Sonnino insieme agli altri provvedimenti reclamati dall'imperiosa necessità di riparare al disavanzo, colla proposta della Commissione dei XV, che addossa alle Società il nuovo supplemento di tassa, avremo per la stessa materia due specie di tassa, una di consumo e l'altra di fabbricazione.

Sarà un bel concetto, ma come legislazione finanziaria è una delle più curiose anomalie che si possano immaginare.

Oggi si riunisce la Commissione centrale pel conferimento dei banchi del lotto, presieduta dal comm. D'Anna.

### Ministero Tesoro.

Sappiamo che proseguono gli studi intesi a stabilire se convenga o no di effettuare il passaggio dei servizi e del personale di ragioneria alla dipendenza del Min. delle finanze, ma finora non è stata presa in proposito alcuna risoluzione concreta.

### Ministero Marina.

S. M. il Re, sulla proposta del ministro della marina, si è degnato di concedere la medaglia di argento al valor militare al capitano di vascello Giorello Giovanni, comandante della R. nave *Etna* per la energica e coraggiosa condotta tenuta a Candia nel febbraio 1897 durante i primi torbidi avvenuti colà fra turchi e cristiani.

Il 7 sono partite le rr. navi: *Vespucci* da Singapore, ed *Europa* da Venezia.

### Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Leggi e decreti: RR. DD. riflettenti costituzione di Ente morale ed applicazione di tassa di famiglia in vari Comuni — R. D. che scioglie l'Amministraz. della Congreg. di carità di Poggio Picenza — Min. del Tesoro - Direz. Gen. del Deb. Pubblico: Estrazione dei titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato.

Min. d'Agric. Ind. e Comm.: Disposizione fatte nel personale dipendente - Notificazione — Min. del Tesoro - Direz. Gen. del Tesoro: Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Min. d'Agricolt. Ind. e Comm. - Divis. Ind. e Comm.: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

# Informazioni estere

### Commenti fuori di tempo e di posto.

*(Servizio part. del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 7, ore 20. — La *National Zeitung*, scrivendo del mancato viaggio a Roma dell'Imperatore Guglielmo, fa delle congetture pessimiste sulla ragione o sulle ragioni che possono averne determinata la rinuncia. Manco a dirlo sono prive di ogni fondamento.

Il viaggio non fu mai annunciato ufficialmente; è chiaro, quindi, che non c'era proprio il bisogno di annunciare ufficialmente che esso non sarebbe più avvenuto.

Del resto è noto che l'Imperatore l'abbia rimandato ad altro momento, non volendo assentarsi ora che il Reichstag discuterà leggi di somma importanza.

### Gravi fatti a Tolone.

(S) **Tolone**, 8 — Due gravi fatti sono avvenuti ieri.

Dodici cartuccie di dinamite sono state rinvenute ieri mattina dietro la polveriera di Montety, in prossimità di Tolone, contenente una quantità considerevole di melinite e dinamite.

Inoltre due colpi d'arma da fuoco furono tirati nella scorsa notte sulla sentinella della stessa polveriera. La sentinella però non fu colpita.

Regna grande emozione a Tolone per questi fatti.

L'inchiesta aperta non ha dato ancora alcun risultato.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 8 ore 16,35. — Si ritiene che l'attentato di Montety sia opera di un complotto anarchico.

### I tumulti di Gedda.

(S) **Costantinopoli**, 8. — L'ordine è stato ristabilito a Gedda.

Da ieri i negozi sono stati riaperti.

Il Consiglio sanitario ha ordinato la soppressione del cordone sanitario a Gedda.

### Arresto smentito.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna**, 8, ore 16.45. — Un dispaccio da Roma annunzia che in connessione col complotto Acciarito sarebbe stato arrestato un anarchico di lui complice, Cherubino Trenta.

Da fonte competente si dichiara che negli ultimi tempi nessun anarchico italiano è stato arrestato nè in Austria, nè in Ungheria.

# ULTIMA ORA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Modena**, 8, ore 12,30. — Iersera a Montefiorino il negoziante Vincenzo Gallo uccise a fucilate il maestro elementare Sante Bernardi e ferì piuttosto gravemente gli altri maestri Geminiano e Filomena Marassoni.

S'ignora la causa del delitto.

**Siracusa**, 8, ore 14,10. — Nella sua abitazione a Francoforte fu strangolata da ignoti certa Carmela Lomonaco.

Il delitto fu commesso a scopo di furto: è assodato, infatti, che vennero asportati danari e gioielli per circa 1400 lire. Furono arrestati quattro individui sui quali gravano forti indizi.

**Genova**, 8, ore 15.40. — Iersera, alle 20.30, il treno viaggiatori 436 proveniente da Genova investiva violentemente il treno merci 1450, anch'esso proveniente da Genova, che stava fermo al disco della stazione di Savona.

Un frenatore e un viaggiatore rimasero feriti non gravemente.

Il materiale, invece, subì dei danni rilevanti. La macchina del treno viaggiatori deviò. La linea è interrotta.

**Napoli**, 8, ore 16.55. — Stamane gli studenti universitari organizzarono una gita in mare. Cinquecento di loro, in una sessantina di barche, si recarono nelle acque di Santa Lucia, di fronte al Castello dell'Ovo, ove, indisturbati, tennero un Comizio e votarono un ordine del giorno nel quale si invita il Consiglio Accademico a dimettersi (!)

Andarono quindi a sbarcare alla Villa Comunale e vennero a conflitto con le guardie.

Furono operati alcuni arresti.

**Bologna**, 8, ore 18,40 — (*S. C.*) — Stamane si rinnovarono i disordini nell'interno dell'Università. Il Rettore, dopo avere invano consigliato alla calma gli studenti, si ritirò, dichiarando di obbedire ad ordini superiori.

Subito entrarono nell'Ateneo i funzionari di P. S. con buon numero di guardie e carabinieri e fecero sgombrare.

Nella confusione vennero arrestati due studenti che furono però subito rilasciati.

Gli studenti, in gran numero, percorsero per due ore le vie, ma non riuscirono a radunarsi essendone impediti con gli squilli.

Erano presente due compagnie di bersaglieri ed altre quattro si tenevano pronte per ogni evenienza.

# BORSE E MERCATI

**Roma**, 8 Marzo 1899.

Mercato debole da principio chiude più fermo sopra i secondi corsi di Parigi in sensibile miglioria.

La Rendita 5 0[0 fu negoziata da 102.70 a 102.90 per fine e da 102.47 1[2 a 102.52 1[2 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 111.90.

Valori sempre attivi chiudono anch'essi in tendenza migliore. — B. d'Italia 1075 — Commerciali da 808 a 811 — Credito 707 a 710 — Marcie 1300 — B. Generale 106 a 107 — Gas 845 a 850 — Condotte 354 a 359 — Meridionali 777 — Mediterranee 608 — Molini 125 a 126 — Omnibus 450 a 456 — Metallurgiche 260 a 267 — Ferriere 197 1[2 a 200 — Venete 139 — Carburo 690 a 685 — Concimi 126 — Zuccheri Roma 178.

Cambi richiesti.

Francia 108.47 1[2 — Londra 27.35.

**Ore 18,30.**

Rendita 102.90 a 102.92 — Ferriere 201 a 201 1[2 — Meridionali 782 — Acqua Marcia 1308 Gas 849 — Omnibus 462 — Molini 125 — Condotte 363 a 361 — Metallurgica 272 — Commerciali 811 a 812 Credito 711 — Carburo 700 a 725.

**Cambio dazio doganale 9 Marzo L. 108.44.**

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 108.10.

BORSE ITALIANE — 8 marzo 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 75 | 102 50 | 102 45 | 102 80 |
| Id. fine | — — | 102 75 | 102 75 | — — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 112 50 | — — | 112 25 | — — |
| Az. B. d'Italia | 1074 — | — — | 1071 — | 1075 — |
| „ B Generale | — — | 109 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 610 — | 609 — | 608 — | 607 75 |
| „ „ Merid. | 780 — | 778 — | 778 — | 777 50 |
| „ di Torino. | — — | — — | 490 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 312 — | — — |
| „ Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| „ Nav. Gen. | 487 — | 488 — | — — | — — |
| „ Raff. Zuc. | 490 — | 490 — | — — | — — |
| Ob. Ferr 3 0[0 | — — | 324 25 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 344 25 | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0[0 | — — | 511 — | — — | — — |
| „ „ 4 1[2 | — — | 521 — | — — | — — |
| „ S. Paolo | — — | — — | 524 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista. | 108 50 | 108 47 | 108 55 | 108 47 |
| Berlino id. | 133 90 | 133 95 | — — | 134 05 |
| Londra id. | 27 37 ½ | 27 36 | — — | — — |
| Londra a 3[m. | — — | — — | 27 37 | 27 16 |

**Consolidati - Media uff. del Regno** - *7 marzo*

| | *con cedola* | *senza cedola* |
|---|---|---|
| 5 0[0 lordo | 102.65 1[8 | 100.65 1[8 |
| 4 1[2 netto | 111.92 1[8 | 110.79 5[8 |
| 4 0[0 netto | 102.33 | 100.33 |
| 3 0[0 lordo | 64.78 3[8 | 63.58 3[8 |

| **Parigi**, 8, 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0[0 amm. | — — | — — | 101 50 |
| „ 3 0[0 perp. | 103 05 | 103 12 | 103 10 |
| „ 3 1[2 „ | 103 75 | 103 75 | 103 72 |
| ITALIANA 5 0[0 | — — | 95 10 | 95 20 |
| turca | 23 75 | 23 75 | 23 82 |
| spagnuola | 56 35 | 56 70 | 56 20 |
| russa nuova | 94 30 | 94 — | 94 15 |
| portoghese | 26 30 | 26 75 | [illegible] |
| ungherese | — — | 101 25 | 101 — |
| Egiziano 4 0[0 | — — | — — | — — |
| Banca di Parigi | — — | 994 — | 985 — |
| Banca Ottomana | — — | 574 — | 572 — |
| Credito Fondiario | — — | 753 — | 750 — |
| Azioni Suez | — — | 3638 — | 3640 — |
| Lotti Turchi | — — | 123 ½ | 121 ¾ |
| Fer. Meridion. ital. | — — | 717 — | 718 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 7 ⅞ | 7 ¾ |
| su Londra | — — | 25 24 | 25 23 |
| su Madrid | 27 70 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Popolo Romano)*

**Parigi**, 8 ore 15,45 (fonte italiana) — Nuovamente fermissimi 103,16 — 15[75 — 95,25 — 50[50 75[75 — 718 — 23,75 — 28 — 574 — 56,65 — 95[1 160[5 — 1000 — 220,50 — 221,50 — 220 Cuba — 252 andalous 220.

**Parigi**, 8 ore 16,45 (fonte francese) — Mercato più resistente in generale fermo per valori minerari.

| **Vienna**, 8, pesante | 7 | 8 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 367 50 | 367 50 |
| R. aust. oro | 120 10 | 120 10 |
| Id. carta | 101 25 | 101 18 |
| N.ni oro. | 9 56 | 9 55 ½ |
| Lire ital. | 44 25 | 43 90 |
| C. Londra | 120 50 | 120 50 |

| **Londra**, 8, apertura | 7 | 8 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 110 9/16 | 110 9/16 |
| Italiana | 94 — | 94 — |
| Turca | 23 9/16 | 23 9/16 |
| Egiziano | 107 ¾ | 107 ¾ |
| Argento | 27 7/16 | 27 7/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 13,000 — Rit. st.

| **Berlino**, 8, ferma | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 95 — | — — |
| f. mese. | 96 — | 95 10 |
| Az. Merid. | 143 — | 143 20 |
| „ Medit. | 110 90 | 111 10 |
| Obb. ferr. 3 0[0 | 59 90 | 59 90 |
| „ Merid. | 62 90 | 62 90 |
| „ Roma. | 96 80 | 96 80 |
| „ Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | 146 20 | 144 75 |
| Rublo | 216 30 | 216 25 |
| Cambio Italia | 74 85 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 4 1[2 p 0[0 |
| Austria | 5 per 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 8 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta | Balle N. | 8000 |

**Havre**, 8 marzo ore 16,15 (urgenza apertura)

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA sostenuta | Balle N. L. 39 — | 800 |
| Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta | Vendita sacchi N. marzo Prezzo f. 33 50 | |

**Parigi**, 8 marzo ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 44 | 75 | 44 | 25 | debole |
| Avena | 17 | 25 | 17 | 60 | |
| Olio di colza | 49 | 50 | 52 | 50 | sostenuta |
| Spiriti | 45 | — | 44 | 75 | |
| Zuccari | 30 | 37 | 30 | 25 | |

PLATTI LUIGI, gerente.

" La cosa principale è di arrivare alla scala a più di cheti cheti e tutti insieme. I sentieri sono difficili, vi è ancora l'acqua nel torrente e bisogna sapere dove guadarlo al buio, poichè non possiamo avvicinarci in modo sicuro dall'altra parte.

Il vostro aiuto è assolutamente necessario per questa intrapresa e, come ho detto, sono sicurissimo che voi ce lo darete.... sicurissimo.

Mauro sottolineò queste ultime parole e Tebaldo comprese cosa intendesse dire " Non vi era scelta.

— Farò come volete — rispose a malincuore — verrò qui prima del tramonto e quando sarà tempo vi condurrò per la via più corta.

Gli occhi di Moscio fissavano Tebaldo e si incontrarono in quelli di lui quando egli alzò lo sguardo.

*CAPITOLO XV*

I due carabinieri che avevano incontrato Tebaldo in aperta campagna lo avevano trattato colla più grande cortesia, ma quando egli fu lontano abbastanza per non udirli cominciarono a discutere quell'incontro singolare.

Più ci pensavano e più pareva loro strano che Tebaldo si trovasse solo, a cavallo, senz'altro bagaglio che un porta-mantello, diretto verso i boschi di Maniace, a quell'ora.

Bisogna ricordare che prima della morte di Francesco e dopo quella di Ferdinando, le autorità erano sempre state in guardia contro la famiglia dei Corleone, aspettandosi che macchinassero qualche cosa contro i Saracinesca od i loro possedimenti e l'impressione generale era che Ippolito non avesse ucciso Francesco, mentre molti, che avevano conosciuto i fratelli, fin da quando erano ragazzi sfrenati a Camaldoli, credevano che Tebaldo avesse commesso il delitto, o fatto in modo che accadesse, e che con astuzia ne avesse gettato la colpa addosso al prete.

I carabinieri accantonati nei dintorni credevano tutti così e non prestavan fede alla storia di una scommessa di corsa raccontata da Tebaldo.

Essi non avevano miglior opinione nella sapienza della giustizia di quella che ne avessero i banditi cui davano continuamente la caccia, perchè l'esperienza aveva loro dimostrato quanto facilmente può essere ingannata la giustizia in un paese dove l'intiera popolazione era collegata a sfidarla.

I due militari discutevano la questione, mentre se ne andavano giù a cavallo verso Randazzo.

Non avevano visto altra cosa degna di nota durante la loro pattuglia e quando tornati in caserma, fecero il loro rapporto al brigadiere, gli raccontarono esattamente ciò che era accaduto.

Il brigadiere era lo stesso che aveva accompagnato la prima volta i Saracinesca a Camaldoli. Egli lasciò andare a cena i due uomini, riflettè alla cosa e si recò all'albergo in cerca del tenente.

Questi stava giuocando a domino come di solito, col sottoprefetto, prima di andarsene a casa a cenare.

Era un uomo sulla quarantina, grigio di capelli, prematuramente invecchiato per la vita dura e la cotinua preoccupazione, alto, magro, modello di nettezza militare nella sua uniforme, di modi gravi e con un raro ma gentile sorriso.

Del resto era coraggioso, probo, energico e al pari de' suoi sottoposti non molto inclinato a credere nella infallibilità della giustizia e dei suoi responsi.

Era perfettamente convinto al pari di loro che Tebaldo fosse un cattivo soggetto e l'aveva cheto cheto tenuto d'occhio tutte le volte che in quegli ultimi tempi era comparso all'albergo.

Uscì fuori col brigadiere ed ascoltò il suo racconto attentamente.

— I briganti sono nei boschi di Maniace — disse alla fine — sono partiti da Noto alcuni giorni fa, ma sarebbe lo stesso che cercare degli spilli in un campo arato a notte oscura.

" Ci vorrebbero almeno cinquecento uomini per battere i boschi e circondare quella gente.

— Un migliaio, signor tenente - suggerì il brigadiere a mò di commento — Ci volle un reggimento per chiappare Leone solo, molti anni or sono.

Il tenente spuntò un sigaro nero con aria meditabonda, ma poi parve che si dimenticasse di accenderlo, assorbito dalle sue riflessioni. Il brigadiere stava pazientemente sull'attenti.

— Non c'è nessuna notizia stasera? — domandò l'ufficiale a un tratto come se cercasse qualche cosa.

— No, signor tenente.

— Non s'è fatto nessun arresto oggi? non c'è nessun individuo sospetto?

— No, signor tenente.

L'ufficiale parve scontento e guardò lungamente il suo sigaro nero spento, sprofondato nei propri pensieri.

— Benissimo, buona notte brigadiere — Fece un cenno del capo e si allontanò, ma si voltò indietro prima di aver fatto due passi.

— Tenete due uomini pronti tutta la notte pel caso che io ne avessi bisogno — soggiunse.

— Sì, signor tenente — E il brigadiere salutò di nuovo e ritornò in caserma.

L'ufficiale riprese la sua partita di domino, fece una mossa o due e poi chiamò il cameriere.

— Don Tebaldo Paglinca è in casa sì o no? — domandò — Fategli i miei complimenti e chiedetegli se non volesse venire a fare una partita con me.

— E' uscito, signor tenente — rispose il cameriere.

— Davvero? me ne dispiace. Forse sarà andato a fare una giratina in città. Fa più fresco fuori nelle strade.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —( **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—( **Con L'ECO DELLA MODA** )— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |




## GUIDA FORESTIERE

### GIOVEDI' - Ingresso libero.

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
**Palazzo Reale** R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
**Biblioteca Lincei**: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Biblioteca Barberini**: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Gallerie**. S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.
**Foro Romano**: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
**Auditorio di Mecenate** in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.
**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
**Id.** CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

### Ingresso Una Lira.

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.
**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4
**Catacombe S. Callisto** Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche** Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

### Ingresso Cent. 50.

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.



## ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,90 | — | 13,30 | 17,— | 24,— | — |
| Pisa | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Milano | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Foligno-Ancona | 7,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | 9,35 | 11,30 | 16,05 | — | — |
| Tivoli | 7,15 | — | 9,35 | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | — | 12,10 | — | — | 17,5 | — |
| Frascati | 7,35 | 10,10 | 12,15 | 15,10 | 17,20 | — | — |
| Marino-Albano | 6,35 | 9,22 | 12,40 | — | — | 17,10 | — |
| Anzio-N. (v. Albano) | 6,35 | 9,22 | — | — | — | 17,10 | — |
| Anzio-N. („ Ciamp.) | 7,0 | — | 9,55 | — | 17,34 | — | — |
| Velletri-Terracina | 7,0 | — | 11,33 | 15,40 | 17,34 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 6,44 | — | 10,— | 17,28 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | 8,35 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Torino | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Milano | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,15 | 11,45 | 14,50 | — | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 13,10 | — | 13,10 | — | 23,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | — | 15,25 | 17,15 | 19,20 | 22,35 | — |
| Tivoli | — | — | — | 17,15 | — | 22,33 | — |
| Civitavecchia | — | — | 9,20 | — | 18,20 | — | — |
| Frascati | 7,34 | 9,15 | 12,— | 17,10 | 19,30 | — | — |
| N.-Anzio (v. Albano) | — | 10,5 | 14,6 | 19,50 | — | — | — |
| N.-Anzio („ Ciamp.) | — | 9,10 | 13,50 | 19,25 | — | — | — |
| Albano-Marino | 8,7 | 10 5 | 14,6 | 19,50 | — | — | — |
| Terracina-Velletri | 7,44 | 9,40 | — | 15,9 | 19,35 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 9,22 | — | 16,25 | — | — | 20,54 | — |

* Stazione di Trastevere.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,30 | 9,30 | 11,30 | 17,45 | festiv. | — | — | — |
| Bagni a. | 6,39 | 7,39 | 10,32 | 12,32 | 18,53 | | — | — | — |
| Tivoli a. | festiv. | 8,16 | 11,10 | 13,16 | 19,31 | | — | — | — |
| Tivoli p. | | 6,46 | 8,57 | 11,54 | 15,46 | 18,16 | — | — | — |
| Bagni p. | | 7,22 | 9,35 | 12,32 | 16,22 | 18,53 | — | — | — |
| Roma a. | | 8,32 | 10,43 | 13,40 | 17,32 | 20,1 | — | — | — |




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia